

Scuola primaria paritaria
“SANT’ANGELA MERICI”

Ente Gestore: Abimis Società Cooperativa Sociale Onlus

34170 Gorizia · Via Palladio, 6

t. 0481 538 660 · e. didattica@scuolamerici.it

PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA
2025/2028



“Il tempo per imparare non è solo quello del programma,
ma quello del bambino.”

Maria Montessori

INDICE

Riferimenti normativi	pag. 4
Premessa	pag. 5
Divulgazione PTOF	pag. 6
Il contesto	pag. 7
Cenni storici	pag. 9
L'identità culturale e la missione della scuola	pag. 11
Finalità educative	pag. 12
Organizzazione interna	pag. 17
Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 20
Progetti integrativi	pag. 21
Laboratori extracurricolari	pag. 30
Risorse	pag. 31
Progettazione curricolare	pag. 32
Distribuzione ore curricolari	pag. 39
Scelte e organizzazione dei contenuti e dei metodi	pag. 40
La valutazione	pag. 41
Rubriche di valutazione	pag. 45
La valutazione esterna degli apprendimenti	pag. 66
Certificazione delle competenze	pag. 67
Protocollo di accoglienza per alunni BES	pag. 70
Gli organismi	pag. 74
Funzioni strumentali	pag. 75
Gestione amministrativa	pag. 79
Formazione- aggiornamento	pag. 80
Strumenti di miglioramento	pag. 81
La Carta dei servizi	pag. 83
Regolamento interno	pag. 85
Patto di Corresponsabilità	pag. 99
Regolamento mensa	pag. 103
Calendario scolastico	pag. 110

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Riferimenti Normativi

“La redazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) si fonda sui principali riferimenti normativi che delineano l’autonomia scolastica, la progettazione educativa e curricolare, la valutazione e l’innovazione didattica. In particolare, il presente documento si ispira a:

- DPR 8 marzo 1999, n. 275 – “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” (articolo 3).
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (novembre 2012, aggiornate 2018).
- Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 851 – Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 – “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (articoli 1, commi 12-17).
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- Nota MIUR n. 21627 del 14 novembre 2019 – “Indicazioni operative per la predisposizione del PTOF 2019-2022” (riferimento utile per impostazione metodologica).
- Decreto Ministeriale 7 dicembre 2023, n. 226 – “Linee guida per la redazione del PTOF 2025-2028”.

Premessa

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo e può essere considerato la "Carta d'Identità" dell'istituzione scolastica.

Esso esplicita le scelte educative della Scuola, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Determina inoltre le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola; si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo; valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio; rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è un documento che ha valenza triennale e risulta rivedibile ogni anno entro ottobre; esso è elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio Docenti intende costruire un progetto formativo in sintonia con le altre componenti educative, in particolare con i genitori, con i quali condivide un piano di corresponsabilità educativa. Tale progetto ha come obiettivo primario la piena valorizzazione della persona umana.

Poiché il presente documento si colloca in un periodo di potenziali cambiamenti normativi, lo stesso potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio dei Docenti in data 04/09/2025 ed ha valore per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

Divulgazione PTOF

Ai fini della trasparenza e della condivisione con la comunità educante , il PTOF viene:

- Presentato ai genitori dei bambini in entrata, durante l'assemblea che si svolge nel mese di settembre.
- Affisso nella bacheca dell'atrio della scuola
- Pubblicato sul sito internet della scuola www.scuolamerici.it



Il contesto



Scuola Primaria Paritaria "S.ANGELA MERICI"	
INDIRIZZO	Via Palladio 6
CITTÀ	Gorizia
CAP	34170
TELEFONO	0481-538660
FAX	/
E-MAIL	didattica@scuolamerici.it / abimis@scuolamerici.it
PEC	amministrazione@pec.scuolamerici.it
SITO WEB	www.scuolamerici.it

PARTITA IVA	1156810317
CODICE MECCANOGRAFICO	GO1E00100A

La nostra scuola è ubicata nella periferia di Gorizia, città storica situata al confine tra Italia e Slovenia che ne riflette l'anima multiculturale.

Presenta interesse oltre che dal punto di vista storico, anche dal punto di vista geografico e culturale.

Insieme a Nova Gorica è la Capitale Europea della Cultura 2025.

Cenni storici

La Scuola Primaria Paritaria “Sant’Angela Merici”, gestita dalla Cooperativa Abimis, ha sede a Gorizia in via Palladio 6.

Nasce nell’anno scolastico 2014-2015, in seguito alla chiusura della precedente scuola primaria delle Madri Orsoline di cui le socie fondatrici di Abimis, Ente Gestore della scuola primaria Sant’Angela Merici, erano dipendenti.

La Scuola Primaria Paritaria “Sant’Angela Merici” si propone di perseguire gli ideali educativi di Sant’Angela Merici secondo cui educare significa prendersi cura della persona nella sua totalità, con amore, pazienza e rispetto dei tempi interiori di ciascuno.

Per Sant’Angela, l’educazione non era solo trasmissione di saperi, ma era soprattutto accompagnamento nella crescita dell’anima e del cuore, fatta più di esempi che di parole.

Con la sua opera, ha indicato una via educativa fondata sull’amore più che sulla forza, sulla libertà responsabile più che sull’imposizione, sulla fiducia nella possibilità di ogni persona di sbocciare secondo i propri tempi.

Attraverso il suo insegnamento, Sant’Angela ha saputo intuire che educare una giovane vita significa educare il futuro.

Il suo pensiero illumina la scuola primaria Sant’Angela Merici, che, come lei, crede che l’educazione sia il mezzo più potente per cambiare il mondo, partendo dall’amore e dal buon esempio.

L'identità culturale e la missione della scuola

La scuola primaria Sant'Angela Merici si configura come un'istituzione educativa attenta ai bisogni di crescita, apprendimento e inclusione dei bambini dai 6 agli 11 anni.

Essa rappresenta il primo significativo contesto istituzionale in cui l'alunno è chiamato a costruire relazioni con il sapere, con gli altri e con sé stesso in modo consapevole e progressivamente autonomo.

In un'epoca segnata da profondi cambiamenti sociali, culturali e tecnologici, la scuola primaria Sant'Angela Merici intende porsi come presidio di democrazia e di formazione integrale della persona, promuovendo una cultura dell'accoglienza, della responsabilità, del dialogo interculturale e dell'educazione alla cittadinanza attiva.

La scuola, con un corpo insegnanti qualificato, educatori motivati, didattica personalizzata, classi proporzionate, ambienti puliti e protetti all'interno di una struttura accogliente, immersa nel verde, si impegna a costruire un ambiente sereno e stimolante, in cui i bambini possano sentirsi accolti, riconosciuti, valorizzati e messi in condizione di esprimere le proprie potenzialità.

La centralità dell'alunno, la corresponsabilità educativa con le famiglie e l'integrazione con il territorio sono i cardini della nostra proposta formativa.



Finalità educative

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”

(Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”)

La proposta educativa della scuola primaria S.A.Merici si fonda pertanto su valori condivisi e su finalità formative orientate alla crescita armonica e globale di ciascun alunno. L’educazione non è solo trasmissione di saperi, ma un processo che coinvolge la persona nella sua interezza, favorendone lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e morale.

Tra le finalità principali che guidano l’azione educativa della scuola si annoverano:

- La maturazione dell’identità personale, intesa come consapevolezza di sé, delle proprie emozioni, delle proprie capacità e dei propri limiti;
- La conquista dell’autonomia, come capacità di compiere scelte responsabili, affrontare le difficoltà e gestire il proprio percorso di apprendimento;
- Lo sviluppo delle competenze, attraverso un curricolo significativo e motivante, che valorizza le esperienze, i linguaggi e gli stili cognitivi di ciascun alunno;

- Il senso di cittadinanza attiva, che implica il rispetto delle regole, l'attenzione all'altro, la partecipazione alla vita comunitaria e il rispetto del bene comune;
- Il pensiero critico, per imparare a osservare la realtà, porre domande, analizzare informazioni e formulare opinioni consapevoli;
- La capacità di cooperare, nella logica dell'apprendimento reciproco, della solidarietà e della responsabilità condivisa;
- L'educazione alla sostenibilità, affinché gli alunni comprendano l'interdipendenza tra uomo e ambiente e si rendano protagonisti del cambiamento.

Questi valori sono perseguiti in modo trasversale attraverso tutte le attività didattiche, educative e progettuali, con uno sguardo attento alla crescita del bambino come futuro cittadino consapevole, ispirandosi ai valori espressi nella Dichiarazione sulla libertà religiosa, documento del Concilio Vaticano II, il quale esorta *“soprattutto coloro che sono impegnati in compiti educativi, ad adoperarsi per formare uomini, i quali, nel pieno riconoscimento dell'ordine morale, sappiano obbedire alle legittime autorità e siano amanti della genuina libertà; uomini che siano capaci di giudizi personali alla luce della verità, di svolgere le proprie attività con senso di responsabilità e che si impegnino a perseguire tutto ciò che è vero e buono, generosamente disposti a collaborare a tale scopo con gli altri”*.

(Dignitatis humanae n. 8)

In particolare:

PROMUOVERE LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

- Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo,

incoraggiando e sostenendo la discussione, la partecipazione e la collaborazione per attivare il processo di apprendimento.

- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.
- Rafforzare la stima di sé, delle proprie capacità e la motivazione alla curiosità.

CONQUISTARE L'AUTONOMIA

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.
- Promuovere l'apertura alla scoperta e al pensare liberamente.

SVILUPPARE LE COMPETENZE

- Promuovere la capacità di usare, in modo sempre più significativo, il codice verbale, senza peraltro trascurare altri tipi di codici (grafico, pittorico, plastico, ritmico-musicale, mimico-gestuale, ecc.) che sono alternativi e complementari ad esso.
- Favorire la consapevolezza e la padronanza del pensiero razionale che si manifesta attraverso l'utilizzo di un linguaggio rigoroso, essenziale e non ambiguo.
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base all'alfabetizzazione informatica.
- Far apprendere una prima alfabetizzazione nella lingua inglese.
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo

naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

- Promuovere la capacità di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una buona organizzazione del tempo e delle informazioni.

SVILUPPARE IL SENSO DI CITTADINANZA

- Educare a diventare onesti cittadini.
- Educare al riconoscimento e all'apprezzamento di sé e degli altri.
- Incoraggiare la scoperta e il rispetto di valori universalmente condivisibili quali la libertà, la responsabilità, la solidarietà, la giustizia.
- Educare al rispetto di sé e degli altri.
- Riconoscere i diritti e i doveri di ciascuno.
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.
- Gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Oltre alla promozione della maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e alla crescita del senso di cittadinanza che rappresentano i capisaldi dell'azione educativa in generale, la scuola primaria si propone ulteriori obiettivi educativi che contribuiscono alla formazione integrale della persona.

In particolare, la scuola S. Angela Merici intende:

FAVORIRE LO SVILUPPO AFFETTIVO ED EMOTIVO

- Riconoscere e nominare le emozioni;
- gestire frustrazioni e conflitti;
- sviluppare empatia e rispetto.

PROMUOVERE LA CREATIVITA' ED IL PENSIERO

- Usare linguaggi espressivi (arte, musica, teatro);
- proporre soluzioni originali;
- valorizzare immaginazione e fantasia

EDUCARE ALLA SALUTE ED AL BENESSERE

- Curare igiene personale;
- adottare corretti stili alimentari;
- comprendere l'importanza del movimento e della sicurezza

SOSTENERE LE RELAZIONI NELLA CRESCITA E NELLA CONVIVENZA

- Collaborare nei lavori di gruppo;
- rispettare regole comuni;
- valorizzare le diversità culturali e personali.

COLTIVARE LA DIMENSIONE ETICA

- Riflettere sul bene comune;
- sviluppare senso di giustizia e solidarietà;
- assumere atteggiamenti responsabili.

Organizzazione interna

SCUOLA

Nella Scuola vi sono attualmente sei classi, di cui una a sezione doppia.

L'organizzazione delle classi è pensata per garantire un ambiente educativo stabile, familiare e stimolante, in cui ogni bambino possa sentirsi parte attiva del gruppo.

La figura della maestra unica rappresenta il punto di riferimento principale per gli alunni e le famiglie. Essa cura la progettazione, la conduzione e la valutazione dei percorsi didattici e relazionali, favorendo un clima sereno e di fiducia reciproca. La presenza di insegnanti specialisti per l'insegnamento della musica, della lingua inglese e della religione cattolica arricchisce l'offerta formativa, garantendo una didattica specifica, motivante e qualificata.

Le classi prima e seconda attuano l'orario di 28 ore settimanali, la classe terza attua l'orario di 30 ore settimanali mentre le classi quarta e quinta attuano l'orario di 31 ore settimanali.

L'orario di inizio delle lezioni per le classi prima, seconda e terza è fissato per le ore 7.55 ed il termine alle ore 13.31; la classe terza il mercoledì termina le lezioni alle ore 15.31.

L'orario di inizio delle lezioni per le classi quarta e quinta è fissato per le ore 7.49 ed il termine alle ore 13.37, tranne che per la giornata del mercoledì in cui le lezioni terminano alle ore 15.37.

Le insegnanti sono presenti nei locali della scuola per la sorveglianza degli alunni a partire dalle ore 7.30.

L'orario settimanale dei docenti destinato alle attività didattiche ed educative è distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

La scuola promuove una didattica integrata, che combina l'insegnamento disciplinare con attività trasversali e laboratoriali, valorizzando l'apprendimento attivo e il protagonismo degli alunni.

La dimensione collegiale della progettazione didattica consente un confronto costante tra docenti e una coerenza pedagogica e metodologica tra le classi.

DOPOSCUOLA

Il servizio del doposcuola comincia al termine del pranzo e ad un successivo momento di gioco post-prandiale.

Il doposcuola della Sant'Angela Merici apre quindi le porte ogni pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30, offrendo ai bambini uno spazio dedicato non solo allo svolgimento dei compiti, ma anche alla crescita personale e all'acquisizione di un buon metodo di studio.

Durante il tempo dedicato ai compiti, i bambini sono affiancati da educatori che li aiutano a organizzare il lavoro, a comprendere ciò che studiano e a gestirsi in modo sempre più autonomo. L'obiettivo non è solo "finire i compiti", ma imparare a lavorare con responsabilità, a chiedere aiuto quando serve e a diventare più sicuri rispetto le proprie capacità.

Una volta terminato il momento dedicato allo studio, le attività continuano con proposte pensate per stimolare la creatività e la curiosità. Laboratori manuali, letture animate, visione di documentari educativi e altre attività alternative arricchiscono il pomeriggio, offrendo ai bambini occasioni di scoperta e socializzazione in un ambiente sereno e accogliente.

Il servizio del doposcuola della Sant'Angela Merici vuole essere un tempo di crescita a

tutto tondo: studio, creatività, collaborazione e autonomia, in un percorso quotidiano che accompagna ogni bambino nel rispetto dei suoi tempi e delle sue esigenze.



Ampliamento dell'offerta formativa

All'interno dell'attività curricolare vengono proposti incontri o esperienze particolarmente significative dal punto di vista culturale: uscite didattiche, visite a musei, partecipazione a spettacoli teatrali e a concorsi.

Fuori dall'orario curricolare, ma strutturalmente unita in termini di valore educativo, l'offerta formativa si completa con:

☐ il servizio di pre-accoglienza: al mattino dalle ore 7.30 all'apertura della scuola;

☐ il servizio di sorveglianza postprandiale: dalle 14.00 alle 14.30;

- il coro, che nasce dal desiderio di offrire un ambito privilegiato per l'educazione corale, rivolto a tutti gli alunni desiderosi di vivere l'esperienza coinvolgente del cantare assieme.

Il coro anima ed arricchisce i momenti più significativi dell'anno scolastico e partecipa attivamente ad eventi e manifestazioni in ambito sociale (manifestazioni culturali, pomeriggi in case di riposo, ecc.). Il repertorio proposto spazia da canti popolari, infantili a canti e canoni in lingua italiana e straniera (inglese, tedesco, francese, sloveno ed ebraico). Maestra e responsabile del coro è l'insegnante di musica della scuola, Laura Belviso.



Progetti integrativi

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI ENTRANTI

Rappresenta un momento finalizzato a favorire l'inserimento armonioso degli alunni nel nuovo ambiente scolastico sostenendo il passaggio da un ordine di scuola all'altro o da un ciclo all'altro.

Solitamente si svolge nella settimana antecedente l'inizio dell'anno scolastico e mira a favorire la conoscenza degli spazi, dei compagni delle altre classi e delle figure educative.

PROGETTO INAUGURALE

Iniziativa che apre formalmente l'anno scolastico e che mira a rafforzare il senso di appartenenza e l'identità della scuola. In tale occasione vengono presentate anche le linee guida , gli obiettivi ed i valori che orientano la comunità scolastica.

PROGETTO DI AVVIO

Nei primi giorni di scuola a settembre, tutte le classi con i loro insegnanti svolgono attività di accoglienza volto a favorire l'introduzione dei bambini di prima elementare alla nuova realtà scolastica e la ripresa dell'amicizia e dei rapporti fra gli alunni di tutte le classi

PROGETTO DI ORIENTAMENTO E DI APERTURA AL TERRITORIO

Iniziativa che ha lo scopo, creando un momento di incontro con le famiglie, di presentare

l'identità e l'offerta formativa della scuola per favorire una scelta consapevole e serena in vista delle iscrizioni

PROGETTO LETTURA

Legato alla biblioteca interna e a proposte diversificate per età e livello, il progetto "Lettura" aiuta a sviluppare il piacere di leggere negli alunni nonché a potenziare le capacità di ascolto, le abilità di comprensione e la produzione testuale

PROGETTO LIBRILLIAMO

La scuola ha aderito alle iniziative proposte dal progetto "Librilliamo" che dal 2017 vede coinvolto un gruppo di studenti della scuola del secondo ciclo che promuovono la lettura tra i bambini della primaria. Nell'ambito del progetto vengono affrontate anche tematiche delicate, adeguandole all'età dei bambini, come ad esempio la Giornata della Memoria.

PROGETTO LINGUE

Il progetto Lingue si è sviluppato nel pieno rispetto del Piano dell'Offerta Formativa scolastica, permettendo di far vivere ai bambini esperienze comuni e di farli avvicinare alla lingua inglese in modo coinvolgente.

I bambini hanno gradualmente rafforzato le competenze linguistiche. L'ambiente in cui si è sviluppata l'iniziativa è stato reso familiare e stimolante sotto il profilo socioeducativo, offrendo una serie di strumenti ed opportunità che hanno permesso ai bambini un apprendimento spontaneo e coinvolgente.

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE VICTORIA LANGUAGES- SCAMBIO CULTURALE

Il progetto prevede l'inserimento di un tirocinante in scienze della formazione americano in classe.

In accordo con i docenti, i tirocinanti sono pronti a partecipare concretamente alle attività di insegnamento, ad aiutare nella gestione della classe ed allo svolgimento dei progetti di più sezioni. A seconda del grado della scuola ospitante, vengono preparate letture in lingua inglese, brani di letteratura, piccoli esperimenti scientifici. Ogni materia può essere oggetto di scambio ed anche i momenti ricreativi sono occasioni per imparare canzoni, giochi, sport e per relazionarsi in lingua inglese.

PROGETTO "SPORT A SCUOLA"

Il progetto, in collaborazione con Associazioni sportive, vuole favorire la conoscenza e la tecnica di vari sport (tennis, minibasket, karate, danza...) attraverso pacchetti di lezioni con esperti e realizzazione di manifestazioni sportive con la partecipazione di tutti i bambini.

PROGETTO "ATTIVITA' MOTORIA ASD JUVENTINA"

L'interesse della società ASD Juventus ASD è quello di agevolare i bambini nell'apprendimento tramite lo sviluppo degli schemi motori di base.

Utilizzare l'ambito calcistico per sviluppare ogni aspetto coordinativo e cognitivo oltre che della collaborazione per il perseguimento dello sviluppo motorio diviene un ulteriore strumento educativo messo a disposizione degli insegnanti.

PROGETTO “ A SCUOLA SICURI”

Il progetto si propone il raggiungimento di obiettivi educativi in ordine alla sicurezza degli alunni, attraverso interventi didattici specifici sui concetti di sicurezza e di prevenzione e la realizzazione delle prove di evacuazione, al fine di favorire nei bambini attenzione e comportamenti adeguati.

PROGETTO TEATRO

Al termine dell'anno scolastico gli alunni, insieme ai loro insegnanti, preparano una rappresentazione teatrale in cui sono coinvolte tutte le classi. La finalità è quella di promuovere, attraverso il linguaggio teatrale, la crescita personale, la collaborazione, il rispetto reciproco ed il senso di appartenenza al gruppo, nonché lo sviluppo di capacità di espressione corporea, vocale ed emotiva finalizzate a rafforzare l'autostima e la sicurezza personale.

PROGETTO TEATRO IN INGLESE

Il progetto coinvolge gli alunni nella fruizione di un'attività in lingua inglese, con compagnie esterne all'organizzazione scolastica, per conoscere ed ampliare il lessico, migliorare la capacità di ascolto e comprensione della lingua.

Avvicina gli alunni al linguaggio teatrale in inglese.

PROGETTO ARTE E CERAMICA

Proposta per l'avvio di attività artistico espressive condotte da un'esperta di laboratori,

ceramista ed arte terapeuta. L'idea sviluppata nell'ambito di molti anni di lavoro è che queste esperienze di incontro tra arte e bambini siano degli spazi importanti per la loro crescita emotiva, espressiva, di socializzazione e delle capacità tecnico-manuali. Per questi motivi meritano di essere coltivate anche negli ambienti scolastici e didattici.

L'intento è quello di creare un'attività espressiva centrata non sull'elaborato finale, ma sul processo formativo e trasformativo dello stesso, partendo da un modello pedagogico che tenda allo sviluppo della personalità dell'individuo nella sua totalità (percettiva, motoria ed emotiva).

I laboratori proposti si sviluppano seguendo la metodologia dell'imparare facendo; il fare è occasione per apprendere attraverso l'esperienza creativa e in un contesto ludico, nella

scoperta dei materiali e delle tecniche e nella riscoperta dei gesti.

I fili conduttori e materiali attraverso cui si sviluppano i laboratori sono: la ceramica, i colori e la pittura, i materiali di recupero, carta e cartoncini, stoffa.



PROGETTO INVALSI

Il progetto vuole proporre agli alunni delle classi seconde e quinte un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Prove Invalsi). Gli interventi educativi sono finalizzati a conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove e a favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova, delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione.

PROGETTO CORO SAM

Il progetto permette agli alunni di esprimersi musicalmente con la voce: attraverso l'educazione vocale e l'appartenenza ad un coro si realizza il desiderio naturale di cantare e di farlo insieme, concedendo spazio alla socializzazione, al rispetto dell'altro, arricchendo le relazioni

Il progetto, oltre ad offrire le competenze e abilità specifiche sul piano vocale, offre altresì la possibilità di conoscere culture locali e diverse, attraverso ritmi e melodie di folklore vicino e lontano.

Inoltre si prefigge l'obiettivo di far conoscere gli elementi essenziali del linguaggio musicale; di sviluppare la capacità di esprimersi attraverso il canto, di conoscere i parametri del suono (timbro, colore, forme, durata, altezza, intensità con codici spontanei per poi passare al codice di notazione convenzionale nonché di formare un gruppo vocale polifonico e omofonico.

PROGETTO DI PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il progetto si prefigge, attraverso attività quali letture, visione di filmati e attività laboratoriali, in modo interdisciplinare all'interno delle singole classi, e attraverso attività trasversali agli ambiti disciplinari curricolari, a diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro, a contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali nell'ottica del rispetto dell'altro e della convivenza delle differenze e a promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete.

PROGETTO ALIMENTAZIONE

Il progetto vuole educare i ragazzi ad una sana vita alimentare evitando l'uso di cibi spazzatura, con l'obiettivo di far giungere gli alunni ad una consapevolezza interiore nei confronti di se stessi e del loro corpo. Si sviluppa in prevalenza durante il pasto comune in mensa del mercoledì, ma anche ad ogni ricreazione o in ogni momento conviviale. Ad esso sono legati i progetti Ministeriali "Frutta e verdura nelle scuole" e "Latte nelle scuole". Gli obiettivi del progetto sono quelli di far prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona, di attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso di prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione e di ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto

PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Il progetto nasce da un programma promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero delle Politiche Agricole, con il sostegno dell'Unione Europea, con l'obiettivo di promuovere sane abitudini alimentari sin dall'infanzia.

Le sue finalità sono quelle di educare i bambini ad un'alimentazione equilibrata e salutare; stimolare la conoscenza e il consumo quotidiano di frutta e verdura fresca; sviluppare consapevolezza sull'origine degli alimenti e sull'importanza dei prodotti di stagione e del territorio nonché contrastare l'aumento di sovrappeso e obesità infantile, promuovendo stili di vita sani.

PROGETTO LATTE NELLE SCUOLE

Il progetto è un programma dell'Unione Europea promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero delle Politiche Agricole, finalizzato a incoraggiare i bambini al consumo di latte e prodotti lattiero-caseari come parte di una dieta equilibrata.

Il progetto vuole promuovere corrette abitudini alimentari sensibilizzando all'importanza del consumo di latte, yogurt e formaggi come fonti di calcio e altri nutrienti essenziali per la crescita; facendo conoscere ai bambini l'origine del latte e i processi di trasformazione ed avvicinando i più piccoli ai prodotti locali e di qualità.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale a scuola ha come obiettivo quello di promuovere nei bambini una cultura della sostenibilità, del rispetto della natura e della consapevolezza che ogni azione quotidiana ha un impatto sull'ambiente.

I bambini vengono avvicinati a tematiche come la raccolta differenziata, il risparmio energetico, il riciclo creativo e la riduzione degli sprechi attraverso attività pratiche e laboratoriali privilegiando il "fare per capire", con uscite didattiche in parchi, giardini o riserve naturali, orti scolastici e laboratori scientifici.

I progetti educano al senso di responsabilità verso la comunità, stimolando comportamenti corretti e consapevoli nella vita di tutti i giorni intrecciando i percorsi con scienze, geografia, educazione civica, arte e tecnologia, e favorendo collegamenti tra discipline.

L'intento ultimo è quello di sviluppare nei bambini rispetto, cura, solidarietà e attenzione per il bene comune.

Le attività concrete per arrivare all'obiettivo prefissato abbracciano esperienze quali la cura dell'orto scolastico o di piccoli giardini, la partecipazione a laboratori di riciclo creativo (trasformare materiali di scarto in oggetti utili o artistici).

Percorsi di risparmio energetico e idrico nella scuola.; letture, giochi e attività artistiche a tema natura, stagioni, animali e ambiente.

L'intento è quello di rendere i bambini cittadini consapevoli e attivi nella tutela dell'ambiente; sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura verso il territorio e coltivare la capacità di pensare in un'ottica sostenibile, immaginando un futuro più equo e sano per tutti.

ATTIVITA' IN OCCASIONE DI PARTICOLARI FESTIVITA'

All'interno dell'anno scolastico vi sono alcuni momenti particolari che prevedono feste e rappresentazioni teatrali: festa di inizio anno, festa d'autunno, Natale, Carnevale, festa di primavera, Pasqua, festa di fine anno.

Laboratori extracurricolari

Come ampliamento alle attività didattiche la scuola propone alcuni laboratori e corsi in orario extrascolastico; tali attività sono gestite da personale specializzato presso i locali della scuola e attivate in relazione alla proposta di Abimis, Ente Gestore della Scuola e alla richiesta dell'utenza; l'onere economico è a carico delle famiglie che iscrivono opzionalmente i propri figli ai rispettivi laboratori/corsi. Le proposte abbracciano una serie di opportunità che comprendono lo sport, l'arte, la musica e l'approfondimento delle lingue straniere.

Risorse

Risorse umane: personale docente e non

La nostra scuola dispone delle seguenti risorse professionali:

- Dirigente scolastico;
- Coordinatrice delle attività didattiche;
- n° 10 Personale docente.
- n° 2 Collaboratori Scolastici;
- n° 1 Addetto alla portineria

Risorse materiali

La nostra scuola dispone delle seguenti risorse materiali:

- Strumentazione audio-visiva e musicale;
- Strumentazione informatica, lavagne multimediali, Videoproiettori interattivi Finger Touch
- Attrezzature e materiali per attività artistico – espressive

Visite e viaggi d'istruzione

Sono iniziative collegate al piano delle attività didattiche; le uscite sul territorio sono intese a guidare il bambino nella lettura della realtà circostante.

Progettazione curricolare

La Scuola si attiene agli Obiettivi di Apprendimento definiti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 per la programmazione didattica delle seguenti discipline:

- Italiano
- Inglese
- Musica
- Arte e immagine
- Corpo, movimento e sport
- Storia
- Geografia
- Educazione civica
- Matematica
- Scienze e tecnologia
- Religione Cattolica

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Attraverso il linguaggio parlato e scritto il bambino esprime opinioni, conoscenze, emozioni ed esperienze, incontra la realtà, la scopre, si appassiona ad essa e ne approfondisce la conoscenza.

Nell'esperienza didattica quotidiana il linguaggio si sviluppa attraverso:

- ☐ la testualità: ovvero la scrittura con la quale ciascun alunno può raccontare di sé o delle proprie esperienze. La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso che richiede fasi di lavoro graduali e specifiche: dall'ideazione e pianificazione alla prima stesura, alla revisione e autocorrezione;
- ☐ la lettura: saper leggere è fondamentale per reperire informazioni, per ampliare le proprie conoscenze e per alimentare la propria fantasia. Attraverso l'ascolto di testi narrativi scelti con cura dall'insegnante si cerca di trasmettere l'amore per la lettura; leggere ad alta voce per un bambino è un dono d'amore, vuol dire fargli incontrare con emozione un testo letterario;
- ☐ la riflessione linguistica: conoscere le regole grammaticali e ortografiche.

Inglese

L'insegnamento della lingua inglese rappresenta l'occasione per entrare in contatto con una lingua diversa da quella materna.

L'apprendimento è favorito dalla naturale attitudine a comunicare, socializzare e interagire che caratterizza ciascun bambino.

In prima e in seconda le attività proposte avranno un carattere più ludico; in terza l'attenzione sarà rivolta all'acquisizione della corretta scrittura di alcune famiglie di parole da inserire in semplici frasi, mentre nelle classi successive si amplieranno le strutture linguistiche, costruendo semplici testi o sostenendo una breve conversazione, anche attraverso lo studio della civiltà anglosassone.

Inglese in musica

In prima viene proposto il progetto "Inglese in musica": nell'apprendimento linguistico le canzoncine e le filastrocche rivestono un ruolo importante, poiché non solo favoriscono la motivazione all'apprendimento della lingua straniera in un clima positivo e significativo, ma facilitano anche l'apprendimento di lessico, strutture e vocaboli attraverso il ritmo.

Musica

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, è una forma espressiva che va a rinforzare

ed elaborare il vissuto di ciascun alunno attraverso la graduale scoperta e consapevolezza delle emozioni che il bambino impara progressivamente a gestire all'interno del gruppo classe.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno di noi.

Arte e immagine

Questa disciplina ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e di comunicare in modo creativo e personale.

Il bambino riesce a raccontare ciò che osserva con interesse nel mondo circostante attraverso il disegno; con la riproduzione e l'imitazione dei quadri di grandi pittori gli si offre anche la possibilità di esplorare in modo nuovo una reale bellezza, frutto delle mani creative e della genialità dell'artista che l'ha creata.

Corpo, movimento e sport

Lo scopo di questa disciplina è quello di contribuire alla formazione della personalità dell'alunno, attraverso la consapevolezza della propria identità corporea.

Con il movimento l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri.

L'attività sportiva promuove inoltre il valore del rispetto delle regole concordate e condivise, che sono alla base della convivenza civile.

Religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica rappresenta un primo accostarsi alla storia e ai contenuti del cristianesimo.

Attraverso l'attività didattica viene data una prima infarinatura in merito ai principi morali e all'etica, fondamentali per una partecipazione armoniosa alla vita nella società di cui siamo parte.

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Le famiglie hanno il diritto di scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. L'attività alternativa offre attività di studio e/o ricerca individuale con l'assistenza del personale docente. La famiglia può anche scegliere di avvalersi della possibilità di non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

AREA STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE

Storia

La storia rappresenta l'incontro con l'uomo e la sua esperienza nel tempo. Attraverso lo studio della storia si impara a conoscere ed interpretare i fatti, i processi del passato, trovando in tutto ciò metodi e saperi utili per comprendere ed interpretare il presente.

Geografia

Il primo incontro con la disciplina avviene con un approccio attivo, cioè attraverso un'esplorazione diretta dell'ambiente circostante. La geografia aiuta il bambino a capire i rapporti che l'uomo ha costruito con l'ambiente che lo circonda.

Educazione civica

L'insegnamento di questa disciplina rientra nell'ambito storico-geografico, ma è in realtà

trasversale ad ogni ambito disciplinare proposto.

L'educazione alla cittadinanza viene infatti promossa attraverso ogni esperienza significativa che consenta di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante, favorendo forme di cooperazione e solidarietà.

Si promuove inoltre una prima conoscenza della Costituzione e della Repubblica Italiana.

Educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare ed educazione all'affettività vengono trattate trasversalmente alle diverse discipline di studio, mediante la realizzazione di varie attività didattiche che prevedono incontri con specialisti, adesione a progetti, approfondimenti tematici mediante lavori e ricerche di gruppo.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

La matematica offre strumenti per descrivere scientificamente il mondo e per affrontare problemi che si presentano nella vita quotidiana, favorisce la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto e di comprendere punti di vista diversi.

Il processo di costruzione del pensiero logico-matematico è lungo e progressivo, richiede una partecipazione attiva in cui ciascun alunno formula le proprie ipotesi, progetta, argomenta le proprie scelte. Dall'azione, attraverso un processo di astrazione, si forma il pensiero logico-formale e astratto.

Scienze e tecnologia

Con l'aiuto dell'insegnante il bambino esplora i fenomeni nel mondo circostante attraverso il metodo scientifico, passando dal guardare al vedere e poi all'osservare, guidato da una domanda e dal desiderio di denominare, confrontare, classificare, misurare, stabilire relazioni quantitative/qualificative.

Distribuzione delle ore curricolari

La distribuzione delle ore è affidata alla responsabilità del Collegio Docenti; il prospetto presentato è un'ipotesi che può subire delle variazioni a seconda delle esigenze particolari delle classi e dei singoli alunni.

L'essenzialità, la gradualità e la personalizzazione dei curricoli sono alla base dei criteri di definizione della seguente distribuzione oraria.

- matematica: 6/7 ore per tutte le classi
- italiano: 7/8 ore per tutte le classi
- storia/geografia: 2 ore per tutte le classi
- scienze/tecnologia: 2 ore per tutte le classi
- arte e immagine: 1 ora per tutte le classi
- educazione motoria: 2 ore per tutte le classi
- musica: 2 ore per tutte le classi
- lingua inglese: 2 ore e 30 minuti per la prima e la seconda, 3 ore per terza, quarta e quinta
- religione cattolica e ore alternative: 2 ore per tutte le classi
- educazione civica: 33 ore annue, trasversali a tutte le discipline

Scelte e organizzazione dei contenuti e dei metodi

Le insegnanti analizzeranno ogni obiettivo nei suoi contenuti e definiranno per ciascuno di tali obiettivi le attività di insegnamento e di apprendimento ritenute più efficaci per la loro completa e sicura assimilazione da parte degli alunni.

Ciascuna delle discipline di studio ha contenuti, metodi, finalità e lessico propri, per cui nell'elaborazione dei piani di lavoro didattici si dovranno considerare per ognuna le caratteristiche e gli itinerari metodologici tenendo presenti i seguenti principi:

☐ clima educativo adeguato: qualità dei rapporti, regole, atteggiamenti

- valutazione del lavoro didattico e dei risultati ottenuti dagli alunni

La valutazione

L'iter di valutazione è scandito in quattro momenti:

- iniziale: test di ingresso, osservazioni sistematiche, prove calibrate;
- in itinere: a carattere formativo con interventi in aula, possibili recuperi, adeguamenti del progetto, stesura e lettura di griglie atte a verificare il raggiungimento di obiettivi trasversali a tutti gli ambiti disciplinari;
- periodico: al termine del primo quadrimestre, con comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento tramite documento di valutazione;
- finale: compiti autentici e prove di verifica strutturate e inerenti ai percorsi a caratteresommativo con particolare attenzione allo sviluppo dei processi e della competenza acquisita finalizzata all'ammissione all'anno successivo o alla scuola secondaria di primo grado.

La valutazione durante i due quadrimestri, è espressa in relazione al nuovo impianto valutativo entrato in vigore con la Legge n.150/2024 e della successiva Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025

Il precedente impianto valutativo introdotto con l'O.M. 172/2020, che prevedeva l'uso dei giudizi descrittivi articolati in quattro livelli di apprendimento, è stato progressivamente superato e sostituito da un nuovo modello basato su giudizi sintetici.

La valutazione degli apprendimenti si esprime ora attraverso una scala di sei livelli:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale

Questa nuova modalità consente una maggiore chiarezza comunicativa con le famiglie, rende più immediata la comprensione dei risultati scolastici e rafforza la coerenza tra la progettazione didattica, i criteri di valutazione e i progressi dell'alunno.

Resta ferma la finalità formativa della valutazione, intesa non solo come rilevazione degli apprendimenti, ma anche come strumento di accompagnamento, valorizzazione e sostegno del percorso di crescita di ciascun bambino. La valutazione abbraccia quindi il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli

alunni.

Il nuovo impianto si applica a partire dall'ultimo periodo (secondo quadrimestre) dell'anno scolastico 2024/2025

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Nel primo quadrimestre della classe 1^a non verranno messi giudizi sulla scheda di valutazione, ma una descrizione delle competenze acquisite dagli alunni, questo per garantire un tempo più lungo ai bambini nel prendere confidenza con la scuola primaria e le sue modalità di valutazione.

Rubriche di valutazione - Scuola Primaria S.A.Merici

Le seguenti rubriche di valutazione sono state elaborate in coerenza con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che ha introdotto per la scuola primaria l'utilizzo dei giudizi sintetici - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente - per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

L'obiettivo delle rubriche è quello di:

- fornire agli insegnanti uno strumento condiviso e trasparente per esprimere la valutazione;
- garantire uniformità e coerenza tra le diverse discipline;
- valorizzare i progressi individuali degli alunni, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento;
- permettere a famiglie e studenti di comprendere meglio il significato del giudizio sintetico, andando oltre un semplice voto numerico.

Ogni rubrica è articolata su sei livelli descrittivi, che non hanno lo scopo di classificare rigidamente l'alunno, ma di descrivere la qualità del suo apprendimento rispetto agli obiettivi disciplinari:

- Ottimo → padronanza piena e autonoma, anche in contesti nuovi;
- Distinto → padronanza sicura, con lievi imprecisioni;
- Buono → competenze adeguate e stabili, con qualche supporto;

- Discreto → apprendimenti parziali e discontinui;
- Sufficiente → raggiungimento minimo degli obiettivi;
- Non sufficiente → mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le rubriche sono state strutturate distinguendo il primo biennio (classi I-II), in cui prevale l'acquisizione delle abilità di base e degli strumenti fondamentali dal secondo triennio (classi III-IV-V), in cui si consolidano e approfondiscono conoscenze, abilità e competenze, con maggiore attenzione a autonomia, rielaborazione e trasferibilità.

Italiano - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Comprensione	Produzione	Uso della lingua	Autonomia
Ottimo	Comprende testi orali e brevi scritti cogliendo tutte le informazioni.	Produce frasi e brevi testi coerenti, arricchiti.	Ortografia e grammatica sicure.	Legge e scrive autonomamente.
Distinto	Comprende testi adeguati all'età.	Produce testi semplici e ordinati.	Errori rari.	Autonomo nella maggior parte delle attività.
Buono	Comprende i contenuti principali.	Produce testi brevi ma chiari.	Errori non gravi.	Discreta autonomia.
Discreto	Comprensione frammentaria.	Produzione poco ordinata.	Errori frequenti.	Guida necessaria.
Sufficiente	Comprende solo con supporto.	Produzione minima e guidata.	Errori diffusi.	Necessita costante aiuto.
Non sufficiente	Non comprende testi semplici.	Produzione assente o incoerente.	Errori sistematici.	Nessuna autonomia.

Italiano - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Comprensione	Produzione	Uso della lingua	Autonomia
Ottimo	Comprende testi complessi, coglie significati impliciti.	Produce testi ricchi, ben strutturati.	Lessico ampio, grammatica sicura.	Autonomo e critico.
Distinto	Comprende testi articolati.	Produce testi ordinati e coerenti.	Lessico appropriato, pochi errori.	Buona autonomia.
Buono	Comprende contenuti essenziali.	Produzione semplice e chiara.	Errori limitati.	Autonomia discreta.
Discreto	Comprende solo informazioni principali.	Produzione frammentaria.	Errori frequenti.	Guida necessaria.
Sufficiente	Comprende solo parti semplici.	Produzione minima.	Errori diffusi.	Supporto costante.
Non sufficiente	Non comprende testi adeguati all'età.	Produzione inadeguata.	Errori sistematici.	Nessuna autonomia.

Matematica - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Concetti	Calcolo	Problemi
Ottimo	Comprende pienamente concetti base.	Calcola in modo rapido e corretto.	Risolve problemi semplici e complessi con strategie autonome.
Distinto	Comprende con sicurezza i concetti.	Calcola correttamente.	Risolve problemi noti e alcuni non noti.
Buono	Comprende i concetti principali.	Calcola correttamente con qualche incertezza.	Risolve problemi semplici.
Discreto	Comprensione incerta.	Errori frequenti nei calcoli.	Risolve solo problemi guidati.
Sufficiente	Conosce elementi minimi.	Errori ricorrenti.	Risolve solo problemi molto guidati.
Non sufficiente	Non comprende concetti di base.	Calcolo inadeguato.	Non risolve problemi.

Matematica - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Concetti	Calcolo	Problemi
Ottimo	Comprende concetti complessi, coglie relazioni.	Calcola con sicurezza e rapidità.	Risolve problemi complessi, propone strategie originali.
Distinto	Comprende bene concetti e relazioni.	Calcola correttamente, con pochi errori.	Risolve problemi noti e non noti.
Buono	Comprende i contenuti principali.	Calcola in modo generalmente corretto.	Risolve problemi noti, con qualche guida.
Discreto	Comprensione parziale.	Errori frequenti.	Risolve solo problemi semplici e guidati.
Sufficiente	Conoscenze minime.	Errori diffusi.	Risolve solo compiti molto guidati.
Non sufficiente	Non comprende concetti.	Non sa calcolare.	Non risolve problemi.

Storia - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Conoscenze	Uso strumenti	Espressione
Ottimo	Conosce eventi e sequenze con precisione.	Colloca correttamente nello spazio/tempo.	Espone in modo chiaro e personale.
Distinto	Conosce bene i fatti principali.	Usa correttamente strumenti di base.	Espone con chiarezza.
Buono	Conosce i contenuti essenziali.	Usa strumenti semplici.	Espone in modo semplice.
Discreto	Conoscenze parziali.	Uso incerto.	Espone con difficoltà.
Sufficiente	Conoscenze minime.	Fatica a collocare eventi.	Espone in modo lacunoso.
Non sufficiente	Conoscenze assenti.	Non sa usare strumenti.	Non espone.

Storia - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Conoscenze	Uso strumenti	Espressione
Ottimo	Conosce con precisione fatti, cause ed effetti.	Colloca eventi in sequenza e sa confrontare epoche.	Espone in modo autonomo e critico.
Distinto	Conosce bene fatti ed eventi.	Sa collocarli correttamente.	Espone in modo ordinato.
Buono	Conosce i contenuti principali.	Usa strumenti semplici in modo corretto.	Espone in modo chiaro.
Discreto	Conoscenze parziali.	Uso incerto delle linee temporali.	Espone con difficoltà.
Sufficiente	Conoscenze minime.	Fatica a collocare eventi.	Espone in modo incompleto.
Non sufficiente	Non possiede conoscenze storiche.	Non usa strumenti.	Non riesce a esporre.

Geografia - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Conoscenze	Uso di strumenti	Espresione
Ottimo	Conosce ambienti e regioni vicine.	Usa correttamente e con sicurezza gli strumenti proposti.	Espone in modo chiaro.
Distinto	Conosce bene ambienti noti.	Usa correttamente gli strumenti proposti.	Espone con chiarezza.
Buono	Conosce aspetti principali.	Sa usare gli strumenti proposti.	Espone in modo semplice.
Discreto	Conoscenze parziali.	Uso incerto degli strumenti proposti.	Espone con difficoltà.
Sufficiente	Conoscenze minime.	Fatica ad usare gli strumenti proposti.	Espone in modo lacunoso.
Non sufficiente	Non possiede conoscenze.	Non gli strumenti proposti	Non riesce a esporre.

Geografia - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Conoscenze	Uso di strumenti	Espresione
Ottimo	Conosce con precisione caratteristiche fisiche e antropiche.	Usa correttamente e con sicurezza gli strumenti proposti.	Espone e collega con autonomia.
Distinto	Conosce bene ambienti e regioni.	Usa correttamente gli strumenti proposti.	Espone con chiarezza.
Buono	Conosce aspetti principali.	Sa usare gli strumenti proposti.	Espone in modo semplice.
Discreto	Conoscenze parziali.	Uso incerto degli strumenti proposti.	Espone con difficoltà.
Sufficiente	Conoscenze minime.	Fatica ad usare gli strumenti proposti.	Espone in modo lacunoso.
Non sufficiente	Non possiede conoscenze.	Non gli strumenti proposti	Non espone.

Scienze e Tecnologia - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Osservazione e conoscenza	Metodo scientifico	Autonomia
Ottimo	Conosce con precisione fenomeni osservati.	Classifica e descrive con chiarezza.	Lavora in autonomia.
Distinto	Conosce bene fenomeni.	Descrive e osserva correttamente.	Autonomo nella maggior parte dei casi.
Buono	Conosce aspetti principali.	Descrive con qualche incertezza.	Guida occasionale necessaria.
Discreto	Conoscenze parziali.	Uso incerto di osservazioni.	Guida frequente.
Sufficiente	Conoscenze minime.	Descrizione molto semplice.	Supporto costante.
Non sufficiente	Conoscenze assenti.	Non sa descrivere fenomeni.	Non autonomo.

Scienze e Tecnologia - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Osservazione e conoscenza	Metodo scientifico	Autonomia
Ottimo	Conosce con precisione fenomeni naturali e tecnologici.	Formula ipotesi e sperimenta con rigore.	Autonomo e critico.
Distinto	Conosce bene fenomeni.	Usa semplici procedure sperimentali.	Autonomo nella maggior parte dei casi.
Buono	Conosce aspetti principali.	Applica procedure guidate.	Ha bisogno di guida saltuaria.
Discreto	Conoscenze parziali.	Uso incerto del metodo.	Guida frequente necessaria.
Sufficiente	Conoscenze minime.	Applica solo se guidato.	Necessita supporto costante.
Non sufficiente	Conoscenze mancanti.	Non applica metodo.	Non autonomo.

Arte e Immagine - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Produzione	Uso tecniche	Autonomia/Creatività
Ottimo	Elabora lavori originali e curati.	Usa tecniche con precisione.	Autonomo e creativo.
Distinto	Elabora lavori ordinati.	Usa correttamente tecniche.	Buona autonomia.
Buono	Elabora lavori adeguati.	Usa alcune tecniche.	Discreta autonomia.
Discreto	Lavori incompleti o poco curati.	Uso incerto.	Autonomia ridotta.
Sufficiente	Lavori molto semplici.	Usa tecniche solo guidato.	Autonomia limitata
Non sufficiente	Non produce lavori adeguati.	Non usa strumenti.	Non autonomo.

Arte e Immagine - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Produzione	Uso tecniche	Autonomia/Creatività
Ottimo	Produce elaborati originali e ricchi.	Sperimenta tecniche varie con sicurezza.	Autonomo e creativo.
Distinto	Elabora lavori personali e ordinati.	Usa bene le tecniche.	Buona autonomia.
Buono	Elabora lavori adeguati.	Usa alcune tecniche.	Autonomia discreta.
Discreto	Lavori poco curati.	Uso incerto delle tecniche.	Scarsa autonomia.
Sufficiente	Lavori minimi e guidati.	Usa tecniche solo se aiutato.	Autonomia limitata
Non sufficiente	Non elabora lavori.	Non usa tecniche.	Non autonomo.

Educazione Civica - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Conoscenze	Comportamenti	Autonomia
Ottimo	Conosce bene regole scolastiche.	Rispetta sempre le regole, collabora.	Autonomo e responsabile.
Distinto	Conosce le regole.	Rispetta le regole e collabora.	Autonomo nella maggior parte dei casi.
Buono	Conosce principi essenziali.	Rispetta le regole in genere.	Discreta autonomia.
Discreto	Conoscenze parziali.	Rispetta le regole solo se sollecitato.	Autonomia incerta.
Sufficiente	Conoscenze minime.	Rispetto discontinuo delle regole.	Supporto costante.
Non sufficiente	Non conosce regole.	Comportamenti inadeguati.	Non autonomo.

Educazione Civica - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Conoscenze	Comportamenti	Autonomia
Ottimo	Conosce diritti e doveri.	Rispetta e promuove le regole.	Modello positivo.
Distinto	Conosce bene valori civici.	Rispetta le regole e collabora.	Autonomo e affidabile.
Buono	Conosce principi essenziali.	Rispetta le regole in genere.	Autonomia discreta.
Discreto	Conoscenze parziali.	Rispetta le regole solo se guidato.	Autonomia incerta.
Sufficiente	Conoscenze minime.	Rispetto discontinuo delle regole.	Supporto frequente.
Non sufficiente	Non conosce principi.	Comportamenti scorretti.	Non autonomo.

Corpo, Movimento e Sport - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Capacità motorie	Partecipazione	Autonomia/ Collaborazione
Ottimo	Esegue esercizi base con precisione.	Partecipa con entusiasmo.	Autonomo e collaborativo.
Distinto	Esegue bene movimenti.	Partecipa con continuità.	Buona collaborazione.
Buono	Esegue correttamente esercizi semplici.	Partecipa adeguatamente.	Collabora.
Discreto	Esegue con difficoltà.	Partecipazione discontinua.	Collabora solo se sollecitato.
Sufficiente	Esegue solo se guidato.	Partecipazione minima.	Supporto costante.
Non sufficiente	Non esegue esercizi.	Non partecipa.	Non collabora.

Corpo, Movimento e Sport - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Capacità motorie	Partecipazione	Autonomia/ Collaborazione
Ottimo	Esegue esercizi complessi con sicurezza.	Partecipa con entusiasmo.	Autonomo e collaborativo.
Distinto	Esegue bene schemi motori.	Partecipa con continuità.	Buona collaborazione.
Buono	Esegue correttamente attività semplici.	Partecipa adeguatamente.	Collabora in gruppo.
Discreto	Esegue con difficoltà.	Partecipazione incerta.	Collabora poco.
Sufficiente	Esegue solo attività guidate.	Partecipazione minima.	Supporto costante.
Non sufficiente	Non riesce a eseguire.	Non partecipa.	Non collabora.

Inglese - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Comprensione orale e scritta	Produzione orale e scritta	Autonomia
Ottimo	Comprende parole e frasi semplici.	Comunica in modo corretto e chiaro.	Autonomo e sicuro.
Distinto	Comprende testi brevi.	Comunica in modo corretto.	Autonomo nella maggior parte dei casi.
Buono	Comprende contenuti principali.	Comunica in modo semplice.	Discreta autonomia.
Discreto	Comprensione limitata.	Comunicazione incerta.	Guida necessaria.
Sufficiente	Comprende parole isolate.	Comunicazione minima.	Supporto costante.
Non sufficiente	Non comprende frasi.	Non comunica.	Non autonomo.

Inglese - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Comprensione orale e scritta	Produzione orale e scritta	Autonomia
Ottimo	Comprende testi e dialoghi di difficoltà adeguata cogliendo informazioni esplicite e implicite.	Comunica in modo fluido e corretto, usa lessico e strutture varie.	Usa la lingua inglese con sicurezza e autonomia in attività diverse.
Distinto	Comprende testi e dialoghi semplici cogliendo quasi tutte le informazioni principali.	Comunica in modo corretto, con pochi errori non gravi.	È autonomo nella maggior parte delle attività.
Buono	Comprende i contenuti principali di testi brevi e familiari.	Comunica in modo semplice ma comprensibile, con alcuni errori.	Discreta autonomia, necessita talvolta di guida.
Discreto	Comprensione parziale, coglie solo informazioni di base.	Produzione incerta, errori frequenti ma comprensibile.	Ha bisogno di guida frequente.
Sufficiente	Comprende solo frasi isolate e parole note.	Produzione molto semplice, errori diffusi che limitano la chiarezza.	Necessita di supporto costante.
Non sufficiente	Non comprende testi adeguati all'età.	Non riesce a comunicare in modo comprensibile.	Non è autonomo, dipende sempre dalla guida.

Musica - Primo Biennio (I-II)

Giudizio	Ascolto e comprensione	Esecuzione	Autonomia/Creatività
Ottimo	Riconosce suoni e ritmi semplici.	Esegue canti e ritmi con sicurezza.	Autonomo e creativo.
Distinto	Comprende elementi musicali semplici.	Esegue le attività correttamente.	Buona autonomia.
Buono	Comprende aspetti essenziali.	Esegue correttamente attività guidate.	Discreta autonomia.
Discreto	Comprensione parziale.	Esecuzione incerta.	Autonomia ridotta.
Sufficiente	Comprensione minima.	Esegue solo se guidato.	Supporto costante.
Non sufficiente	Non comprende.	Non esegue.	Non autonomo.

Musica - Secondo Triennio (III-V)

Giudizio	Ascolto e comprensione	Esecuzione	Autonomia/Creatività
Ottimo	Comprende linguaggi musicali complessi per l'età.	Esegue con precisione e creatività.	Autonomo e originale.
Distinto	Comprende bene elementi musicali.	Esegue con sicurezza.	Buona autonomia.
Buono	Comprende aspetti principali.	Esegue correttamente attività note.	Autonomia discreta.
Discreto	Comprensione parziale.	Esecuzione incerta, errori frequenti.	Guida necessaria.
Sufficiente	Comprensione minima.	Esegue solo se guidato.	Supporto costante.
Non sufficiente	Non comprende.	Non riesce a eseguire.	Non autonomo.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Viene confermata la valutazione del comportamento espresso in giudizio e viene allegata la griglia dei descrittori del giudizio.

MOTIVAZIONE	GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none">• Vivo interesse e partecipazione attiva e regolare alle attività scolastiche• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica• Ruolo propositivo all'interno della classe e della scuola• Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico• Ottima capacità di socializzazione e collaborazione	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none">• Costante interesse e regolare partecipazione alle attività scolastiche• Costante adempimento delle consegne scolastiche• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica• Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe• Rispetto del regolamento scolastico	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none">• Interesse buono e partecipazione diligente alle attività scolastiche• Adempimento delle consegne scolastiche• Equilibrio nei rapporti interpersonali• Rispetto del regolamento scolastico• Ruolo complessivamente positivo e collaborativo all'interno della classe	BUONO
<ul style="list-style-type: none">• Interesse limitato per le varie discipline• Comportamento talvolta non rispettoso e corretto nei confronti di insegnanti e compagni• Adempimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche• Rispetto del regolamento scolastico non sempre adeguato	DISCRETO

<ul style="list-style-type: none"> • Interesse scarso per le varie discipline • Comportamento non sempre rispettoso e corretto nei confronti di insegnanti e compagni • Adempimento superficiale delle consegne scolastiche • Rispetto del regolamento scolastico spesso non adeguato 	<p>SUFFICIENTE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per le varie discipline • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Scarso adempimento delle consegne scolastiche • Frequente disturbo della lezione 	<p>NON SUFFICIENTE</p>

CRITERI DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ammissione alla classe successiva

Secondo quanto definito dalla normativa vigente (DPR 22/06/2009 n. 122 e Nota MIUR 1865 del 10/10/2017), gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; in questo caso la scuola provvederà a inserire nel documento di valutazione una specifica nota a riguardo da trasmettere alla famiglia dell'alunno.

La non ammissione è comunque possibile in casi eccezionali, opportunamente motivata e deliberata all'unanimità dai docenti contitolari e si rifa' ai seguenti criteri:

- a) l'alunno, nonostante le iniziative poste in essere dalla Scuola e la tempestiva comunicazione alla famiglia, non manifesta miglioramenti rispetto ai livelli di partenza;
- b) la permanenza nella classe di appartenenza è indispensabile a garantire all'alunno l'acquisizione delle abilità deficitarie e a raggiungere la maturazione di requisiti indispensabili al conseguimento del successo formativo.

EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e

neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali di seguito descritti.

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Altresì importanti sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, dello sviluppo storico dell'Unione europea e delle Nazioni Unite.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. sconfiggere la povertà;
2. sconfiggere la fame;
3. salute e benessere;
4. istruzione di qualità;
5. parità di genere;
6. acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. energia pulita e accessibile;
8. lavoro dignitoso e crescita economica;

9. imprese, innovazione e infrastrutture;
10. ridurre le disuguaglianze;
11. città e comunità sostenibili;
12. consumo e produzione responsabili;
13. lotta contro il cambiamento climatico;
14. la vita sott'acqua;
15. la vita sulla terra;
16. pace, giustizia e istituzioni solide;
17. partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, e la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. Cittadinanza digitale (art. 5 della Legge).

La cittadinanza digitale:

- esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti;
- è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;
- consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, mettendo i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi inizia fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti ha provveduto ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento (definito "trasversale") dell'Educazione Civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'Educazione Civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo; tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o

del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi: essi vengono desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati con quelli per la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

La valutazione fa riferimento alla griglia descrittiva già soprariportata.

Classi prima e seconda

NUCLEO TEMATICO	INDICATORI
Costituzione	<p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.</p> <p>Comprendere che i principi di solidarietà e uguaglianza sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>Instaurare dialoghi costruttivi, esporre le proprie idee, ascoltare le ragioni degli altri.</p>
Sviluppo sostenibile	<p>Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche e le situazioni di rischio, al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa e adeguata.</p> <p>Attivare autonomamente e consapevolmente, nelle diverse situazioni di vita quotidiana, semplici comportamenti volti alla cura della persona.</p> <p>Comprendere le diverse forme di utilizzo e di riciclo dei diversi materiali e la necessità di ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto e superamento di abitudini, eventuali stereotipi ed evitare sprechi.</p>

Cittadinanza digitale	<p>Conoscere l'esistenza della rete come mezzo che può essere utilizzato a scopo ludico, didattico e informativo.</p> <p>Essere consapevoli dei numerosi rischi connessi alla rete e sapersi tutelare dagli stessi.</p>
-----------------------	---

Classi terza, quarta e quinta

NUCLEO TEMATICO	INDICATORI
Costituzione	<p>Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>Riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Conoscere i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale, le istituzioni, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e/o dalle Carte Internazionali.</p>
Sviluppo sostenibile	<p>Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.</p> <p>Classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>Acquisire la consapevolezza che le risorse della Terra vanno difese e protette.</p>
Cittadinanza digitale	<p>Conoscere l'esistenza della rete come mezzo che può essere utilizzato a scopo ludico, didattico e informativo.</p> <p>Essere consapevoli dei numerosi rischi connessi alla rete e sapersi tutelare dagli stessi.</p>

La valutazione è stata elaborata nel rispetto delle indicazioni in merito alle competenze da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione

La valutazione esterna degli apprendimenti

La valutazione esterna degli apprendimenti avviene attraverso le prove standardizzate predisposte annualmente dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione). Tali prove, somministrate a livello nazionale, consentono di rilevare in maniera oggettiva e comparabile i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Esse non hanno finalità classificatoria nei confronti del singolo studente, ma costituiscono uno strumento di monitoraggio e di riflessione per la scuola, utile a individuare punti di forza e aree di miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. I risultati delle prove, integrati con la valutazione interna, contribuiscono a delineare un quadro più completo degli apprendimenti e supportano l'autovalutazione d'istituto, in coerenza con le finalità del Sistema Nazionale di Valutazione.

La rilevazione riguarderà anche quest'anno gli studenti della seconda e quinta classe della scuola. I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello d'apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

Le prove si svolgeranno secondo il calendario che sarà stabilito dal Servizio Nazionale di Valutazione.

Certificazioni delle competenze

È compito della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

La Scuola Primaria Paritaria Sant'Angela Merici fa proprie le seguenti competenze chiave contenute sia nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 sia nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea:

[?][?] La comunicazione è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

[?][?] La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi.

[?][?] La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule,

modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

☐☐ La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

☐☐ Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento e di organizzarlo mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Essa comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

☐☐ Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e

interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

?? Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica, nella società e anche sul posto di lavoro, portandoli ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono. Questa competenza è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono a un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

?? Consapevolezza ed espressione culturale riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali

In riferimento alla normativa vigente, il protocollo di accoglienza descrive modalità e tempistiche relative all'inserimento, integrazione e permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di varia natura: DSA, ADHD, alunni svantaggiati socialmente, borderline cognitivi e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Il protocollo persegue il fine di:

- chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/discente nel reciproco rispetto dei ruoli;
- promuovere l'autostima personale dell'alunno e accompagnarlo nell'accettazione delle difficoltà per interagire consapevolmente nella società;
- assicurare all'alunno strumenti adeguati a raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile per decidere sul proprio futuro professionale.

Il documento è stato redatto dal Collegio Docenti e inserito nel PTOF.

Normativa di riferimento:

Prot. n°4089 del 15 giugno 2010

Legge Nazionale 8 ottobre 2010 n° 170

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Dopo un colloquio preliminare con la famiglia e la consegna da parte della stessa della relativa documentazione (relazione clinica, diagnosi, certificazione) il Coordinatore

Scolastico informa l'insegnante di classe del caso e condivide le prime strategie per ottimizzare il percorso scolastico.

Mentre si affida alle insegnanti di classe la stesura del Piano Didattico Personalizzato, che deve essere ovviamente allineato, coerente con il contenuto della diagnosi e ultimato entro il primo quadrimestre, i docenti sono chiamati ad osservare l'alunno non solo da un punto di vista meramente didattico, ma anche cogliendo sfumature significative nelle relazioni interpersonali e nell'osservanza delle regole condivise. Inoltre, occorre vigilare affinché il gruppo classe rispetti i tempi di apprendimento dell'alunno e accetti le premure degli insegnanti nei confronti di eventuali richieste. È auspicabile quindi valorizzare la classe come risorsa: stimolare e privilegiare la collaborazione e la cooperazione tra compagni.

A necessità e in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ciascun docente può proporre al Coordinatore Scolastico di incontrare la famiglia. In tal caso ci si accorda tra insegnanti in modo tale da fornire una visione organica e il più omogenea possibile della situazione.

Una volta definiti i particolari del PDP, l'insegnante di classe contatta la famiglia e ne consegna una copia chiedendo di leggerla con cura e mettendosi a disposizione per eventuali chiarimenti. All'atto della sottoscrizione da parte della famiglia, il PDP viene depositato in Direzione e allegato al fascicolo personale dell'alunno.

In ogni seduta del Collegio Docenti e anche se non previsto dall'ordine del giorno, il Coordinatore Scolastico chiede all'insegnante di classe un aggiornamento dei singoli casi e interviene qualora il PDP non venisse rispettato da una delle parti contraenti.

Periodicamente e a seconda della disponibilità da parte dell'ente certificatore, il coordinatore di classe concorda un incontro con lo specialista di riferimento così da condividere il percorso intrapreso e ricevere suggerimenti e indicazioni su come meglio continuare.

A seconda delle caratteristiche del singolo alunno e del suo DSA, gli insegnanti - in accordo con i "tecnici" (neuropsichiatra, psicologo, logopedista...) e con la famiglia del bambino - devono predisporre un PEP (Piano Educativo Personalizzato) indicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi che verranno adottati per garantire al

bambino il diritto al successo formativo. Lo ribadiscono sia l'art. 10 del D.P.R. 122 che la Legge 170 dell'8 ottobre 2010.

Quando non c'è ancora una diagnosi (con particolare riferimento ai casi DSA)

Non sempre l'incipit del protocollo di accoglienza coincide con la segnalazione del caso da parte della famiglia; a volte l'iter di accoglienza parte prima di una vera diagnosi, quando i docenti osservano in un allievo difficoltà didattiche persistenti e sistematiche che si consolidano via via anche a fronte di un impegno scolastico significativo. Può capitare, infatti, che in alcuni soggetti lo sviluppo delle abilità di base sia disarmonico e non soddisfi pienamente le aspettative nel rendimento scolastico.

In tal caso, è opportuno confrontarsi con i colleghi e con il Dirigente scolastico. Si possono, inoltre, organizzare delle prove collettive di facile somministrazione con l'aiuto di un insegnante esperto in DSA ed esaminare il materiale raccolto. Se i dubbi sono confermati è necessario invitare la famiglia a richiedere un appuntamento in un Centro specializzato per la valutazione dei DSA; in maniera congiunta i docenti compilano la "scheda di richiesta di intervento" in cui si precisano agli specialisti i dubbi riscontrati nei vari ambiti disciplinari e la consegnano ai genitori.

Nel frattempo, i docenti osservano con discrezione l'alunno e cercano di contenere l'eventuale disagio che il periodo di indagine diagnostica può suscitare.

Nel prevenire con tempestività l'individuazione di difficoltà oggettive, si procede con una prima fase di potenziamento in cui si mettono in atto strategie mirate a sondare se tali difficoltà non siano semplicemente momenti transitori di debolezza in cui il bambino ha solo bisogno di essere sostenuto e guidato verso l'acquisizione di quelle competenze di cui non ha ancora pienamente raggiunto il consolidamento. In tale fase si cerca di individuare i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso.

Per una rilevazione tempestiva di difficoltà di apprendimento, i docenti:

- utilizzano strategie di compenso come controprova di un disturbo effettivo;
- contengono il disagio con proposte didattiche più flessibili e gratificazioni finalizzate a contrastare questi primi insuccessi mantenendo così alta l'autostima;

- lasciano a ciascuno tempi adeguati all'esecuzione del lavoro attuando misure dispensative;
- incentivano l'autonomia dotando l'alunno di materiale di supporto.

Collegio Docenti

È composto da tutti i docenti della scuola e dalla Coordinatrice. E' l'organo collegiale che si occupa della parte didattica e pedagogica. E' il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, e di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

Consiglio di interclasse

Il Consiglio è formato dai docenti, dalla Coordinatrice e dai rappresentanti dei genitori di ogni classe. Esso si riunisce senza i rappresentanti dei genitori per la realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni; invece, per l'adozione dei libri di testo e per la verifica dell'attività sono presenti anche i genitori rappresentanti di classe.

Assemblea di classe

È composta dai docenti e dai genitori con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze, sui bisogni della classe, i passi, le attività e gli strumenti del lavoro scolastico.

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali al PTOF sono incarichi affidati a docenti dal Collegio dei Docenti, con il compito di supportare e coordinare aree strategiche per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Ins. Manuela CULETTO

FUNZIONI STRUMENTALI DEL PTOF:

- Gestione e realizzazione del PTOF
- Stesura e aggiornamento in itinere del PTOF della Scuola
- Coordinamento di tutte le attività progettuali interne
- Coordinamento attività INVALSI
- Segue la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Analizza e diffonde i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Gestione dei servizi SIDI
- Analisi dei bisogni formativi del personale docente della Scuola
- Produzione di modulistica e materiali a supporto della funzione docente
- Cura della documentazione educativa e didattica della Scuola
- Rapporti con le Istituzioni e con gli Enti esterni
- Predisposizione e aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento.
- Organizzazione di eventi scolastici aperti al territorio (OPEN DAY, mostre, eventi...)
- Supporto docenti per accesso alla piattaforma on line
- Cura, gestione e aggiornamento del sito web
- Collabora con l' RSPP nella diffusione delle norme di sicurezza

- Promuove la cultura della prevenzione e della tutela della salute a scuola.
- Cura la comunicazione interna su procedure di evacuazione, piano antincendio e gestione emergenze.
- Organizza prove di evacuazione e attività formative con alunni e personale.
- Tiene aggiornati i docenti e il personale ATA sulle procedure di sicurezza (es. primo soccorso, antincendio, rischi specifici).
- Collabora alla stesura e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza.
- Supporta l'inserimento nel PTOF di progetti di educazione alla sicurezza e alla salute (anche come parte dell'educazione civica). Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Organizzazione di attività formative interne ed esterne.
- Tutoraggio dei docenti neoassunti o supplenti.
- Diffusione di buone pratiche didattiche.

Ins. Caterina STABILE

FUNZIONI STRUMENTALI DEL PTOF

- Collabora nella gestione del PTOF
- Coordinamento attività INVALSI
- Collabora per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Collabora all'analisi e alla diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Collabora alla gestione dei servizi SIDI
- Referente contro il bullismo e cyberbullismo
- Responsabile protezione dati (GDPR e privacy)

- Coordinamento Educazione Civica
- Supporto all'uso delle tecnologie didattiche

Ins. Cathy DAL BÒ

FUNZIONI STRUMENTALI DEL PTOF

- Collabora nella gestione del PTOF
- collabora nella gestione del RAV
- Coordinamento attività INVALSI
- Collabora per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Collabora all'analisi e alla diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Collabora alla gestione dei servizi SIDI
- Gestione della modulistica (PDP, PEI, certificazioni).
- Coordinamento delle attività per l'inclusione e monitoraggio individuale degli alunni.
- Formazione interna sulle metodologie inclusive e strumenti compensativi.
- Verifica e adeguamento continuo dell'efficacia degli interventi.
- Referente per la salute
- Coordinamento delle attività per l'inclusione e monitoraggio individuale degli alunni.
- verifica e controllo dispositivi di sicurezza

Ins. Caterina PICCOLO

FUNZIONI STRUMENTALI DEL PTOF

- Referente alunni BES (rapporti con le famiglie e con l'equipe sociosanitaria; coordinamento interventi alunni DSA)
- Collaborazione con docenti di sostegno, specialisti e famiglie.
- Formazione interna sulle metodologie inclusive e strumenti compensativi.
- Gestione della modulistica (PDP, PEI, certificazioni).
- Verifica e adeguamento continuo dell'efficacia degli interventi.
- collabora nella gestione del RAV

Ins. Alessia STASI

FUNZIONI STRUMENTALI DEL PTOF

- Collabora per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi

Ins. Laura BELVISO

FUNZIONI STRUMENTALI DEL PTOF

- Collabora nelle attività per l'inclusione e nel monitoraggio individuale degli alunni.
- verifica e controllo dispositivi di sicurezza

Gestione amministrativa

La Scuola Primaria Paritaria Sant'Angela Merici è gestita da Abimis Società Cooperativa Sociale Onlus, che opera senza fini di lucro e della quale sono socie alcune insegnanti.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa è garante del progetto educativo; ad esso competono la gestione del personale docente e non docente, le decisioni riguardanti gli aspetti finanziari, l'ammontare del contributo economico delle famiglie, l'eventuale riduzione dello stesso; è responsabile delle condizioni logistiche e dell'offerta dei servizi.

Il suo Presidente, l'insegnante Culetto Manuela, ne è il Legale Rappresentante.

Formazione - Aggiornamento

PERSONALE DOCENTE

Per ciò che concerne una proposta didattica sempre più funzionale e significativa per gli alunni, gli insegnanti partecipano in corso d'anno a incontri formativi nonché a corsi d'aggiornamento organizzati da enti e associazioni, in sintonia con le scelte educative, metodologiche e didattiche individuate dal Collegio dei Docenti.

PERSONALE ATA

La formazione e l'aggiornamento del personale ATA saranno definiti dall'Ente Gestore sulla base delle necessità ritenute prioritarie in accordo con il Dirigente Scolastico.

FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

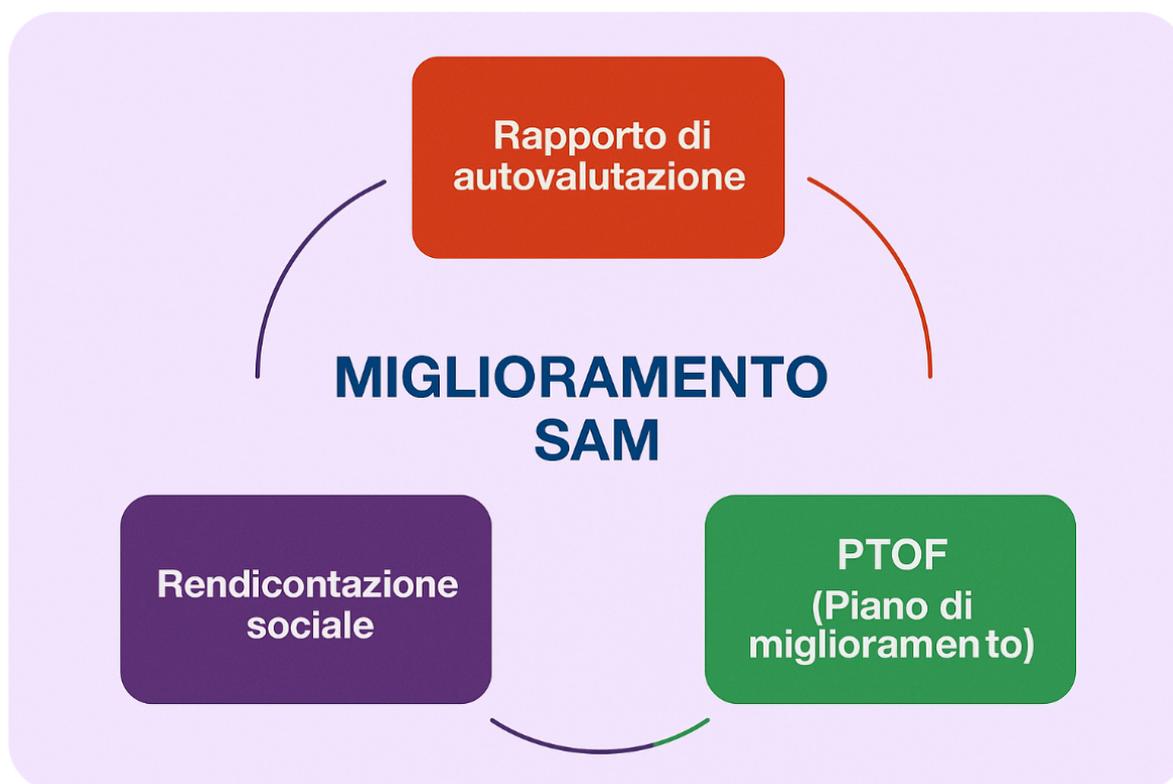
Per garantire un livello di qualità scolastica sempre più aderente alle necessità educative degli alunni, l'Istituto propone per i genitori iniziative e incontri sia a sfondo culturale/educativo/informativo, sia di tipo informale al fine di condividere la comune responsabilità nei confronti dei bambini, in quanto il rapporto con le famiglie va al di là del riconoscimento formale del ruolo educativo dei genitori.

Strumenti di miglioramento

Definizione bozza PTOF 2025-2028 da parte del Collegio dei Docenti nella seduta del x ottobre 2024.

Approvazione bozza PTOF 2025-2028 da parte del Collegio dei Docenti nella seduta 12 novembre 2024.

Il PTOF sarà aggiornato secondo le previsioni Ministeriali con Il nuovo Piano di Miglioramento.



— — —> RENDICONTAZIONE SOCIALE triennio 22-25

Entro il termine di dicembre sarà effettuata la Rendicontazione Sociale del triennio precedente. Detta rendicontazione probabilmente evidenzierà alcune carenze dovute all'emergenza pandemica che hanno rallentato l'atteso raggiungimento degli obiettivi prefissati nello scorso triennio

——> RAV -31dicembre 2025-

Tenendo conto della Rendicontazione sociale, dei dati di contesto e le sue risorse, degli esiti formativi ed educativi dei nostri studenti, dei processi inerenti le pratiche didattiche e l'organizzazione, individua le aree di debolezza evidenziando le priorità

——> PDM -Gennaio 2026-

Definisce percorsi ed azioni da attivare per il raggiungimento delle priorità stabilite dal RAV

——> PTOF -include il PDM-

Include le azioni e le iniziative organizzative, curricolari ed extracurricolari, per il raggiungimento degli obiettivi del PDM

La carta dei servizi

CONTATTI CON LA SCUOLA

Il sito della scuola contiene gli orari, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le iniziative e le attività di ogni settore scolastico: www.scuolamerici.it

Il centralino della scuola consente di comunicare direttamente con la segreteria:
telefono 0481/538660

ORARI PORTINERIA DELLA SCUOLA

Portineria: ore 7.30 - 8.00

ore 14.00 - 17.30

ORARI DEGLI UFFICI

Gli orari della Segreteria della Scuola sono i seguenti:

LUNEDÌ mattina su appuntamento

VENERDÌ pomeriggio su appuntamento

Per fissare un appuntamento:

chiamare il numero 0481-538660

inviare una mail a didattica@scuolamerici.it

La segreteria resterà chiusa nei giorni festivi e durante la sospensione dell'attività didattica.

ESCLUSIVAMENTE per comunicazione urgenti inviare una mail a abimis@scuolamerici.it

ALLEGATI AL PTOF:

- REGOLAMENTO SCOLASTICO
- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- REGOLAMENTO MENSA
- CALENDARIO SCOLASTICO

Anno Scolastico 2025/2026

Il presente regolamento scolastico è uno strumento fondamentale per garantire un clima sereno, sicuro e rispettoso all'interno della comunità educativa.

Nasce con l'intento di promuovere la convivenza civile, il rispetto reciproco e il senso di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti: alunni, insegnanti, personale scolastico e famiglie.

La scuola non è soltanto un luogo di istruzione, ma un ambiente in cui i bambini crescono, apprendono e si formano come cittadini. Per questo motivo è essenziale condividere regole chiare, coerenti e orientate al benessere collettivo.

Il regolamento definisce diritti e doveri, modalità organizzative e comportamenti attesi, affinché ogni alunno possa vivere l'esperienza scolastica in modo positivo, inclusivo e partecipativo.

La collaborazione delle famiglie è indispensabile per rafforzare il patto educativo tra scuola e casa, sostenendo i valori di responsabilità, rispetto e impegno quotidiano.

Orario

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario annuale stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione fissate dal Coordinatore Scolastico sentito il Collegio dei Docenti e sono scandite in un orario settimanale ed in uno giornaliero delle lezioni

Ingresso

Ingresso : dalle ore 7.30 (pre accoglienza facoltativa fino all'orario di inizio lezioni)

Inizio delle lezioni: ore 7.55

Inizio lezioni per le classi IV e V: 7.49

Ultimo ingresso per le classi I - II - III : ore 7.50

Ultimo ingresso per le classi IV e V: ore 7.45

Ingresso in ritardo : ore 8.55

Nessun accompagnatore (genitore o delegato) può salire nelle aule senza autorizzazione del Dirigente scolastico.

L'orario di ingresso regolare ed obbligatorio è compreso tra le ore 7.45 e le ore 7.50 con una tolleranza di 5 minuti fino ad inizio lezioni.

Il cancello di ferro viene chiuso TASSATIVAMENTE alle 7.55

Gli alunni che arrivano dopo le 7.55 sono considerati in ritardo.

Il ritardo deve essere sempre giustificato da un genitore per iscritto tramite diario o quaderno delle comunicazioni

Ingresso alla seconda ora

L'ingresso alla seconda ora (dopo le 8:55, indicativamente) è consentito solo per motivi validi e documentati, come:

- visita medica o specialistica (con certificato o giustificazione);
- motivi familiari urgenti;
- imprevisti straordinari (traffico, guasto, ecc.).

Il genitore deve accompagnare personalmente l'alunno presso l'ingresso vetrato della scuola ed attendere che la collaboratrice scolastica porti alla Dirigente la giustificazione da

firmare per il rientro. Diversamente, in caso di abbandono dell'alunno presso la porta vetrata, verranno allertate le forze dell'ordine in quanto il bambino verrà considerato come "abbandonato" e privo di vigilanza in assenza di certezza rispetto all'accoglimento dello stesso nei locali scolastici.

L'alunno, giustificato il ritardo, viene quindi accompagnato in classe da una collaboratrice scolastica o da un'insegnante disponibile.

I ritardi non devono essere frequenti né ingiustificati.

Ricordando che i ritardi e gli ingressi posticipati concorrono al calcolo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico, dopo ripetuti ritardi, sarà convocato un colloquio con i genitori al fine di far comprendere l'importanza di garantire la regolarità delle lezioni, di tutelare il diritto allo studio dell'intero gruppo classe di promuovere il senso di responsabilità nelle famiglie e di prevenire l'interruzione della didattica da parte di ingressi non autorizzati.

Uscita

Il termine lezioni dal lunedì al venerdì è fissato alle ore 13.31 per le classi I -II e III, alle ore 13.37 per le classi IV e V

Termine lezioni il mercoledì ore 15.31 per le classi III , ore 15.37 per le classi IV e V.

Al suono della campana si sospendono le attività didattiche, gli alunni si preparano, escono dall'aula e ordinatamente in fila, accompagnati dagli insegnanti, raggiungono l'uscita secondo l'ordine prestabilito.

I collaboratori scolastici sorvegliano il regolare e ordinato deflusso delle classi.

Gli insegnanti accompagnano gli alunni sul portone di legno dell'edificio scolastico. In caso di pioggia, i genitori degli alunni sono pregati di essere puntuali, per non creare affollamento davanti al portone, in caso di ritardo i bambini aspetteranno nell'atrio della scuola e i genitori potranno prelevarli quando tutti i bambini delle altre classi saranno

usciti.

I genitori sono tenuti a prelevare personalmente i propri figli all'uscita da scuola; per particolari impedimenti occasionali possono delegare altra persona maggiorenne, previa richiesta scritta con allegata fotocopia della carta d'identità.

E' importante che la famiglia assicuri puntualità in ingresso e in uscita.

Occorre ricordare che spetta ai genitori il compito della puntualità del bambino a scuola.

Il ritardo in entrata, soprattutto quando è ripetuto o frequente, lede il diritto allo studio del bambino stesso e diviene motivo implicito di condizionamento negativo nel processo di socializzazione e di relazione, oltre che di disturbo all'organizzazione e all'attività didattica.

La puntualità è inoltre importante poiché consente di evitare molti inconvenienti:

- l'arrivo alla "spicciolata" comporta la distrazione di tutti, continui commenti e saluti che determinano l'interruzione dell'attività didattica;
- i ritardi ledono il diritto allo studio di tutti gli alunni della classe, soprattutto di quelli che rispettano puntualmente l'orario;
- all'inizio delle lezioni vengono rilevate le presenze per la mensa. La variazione del numero degli alunni dopo tale orario crea problemi per la prenotazione dei pasti;
- gli stessi bambini, quando non sono puntuali, invitati all'osservanza dell'orario delle lezioni appaiono mortificati.
- al termine delle lezioni quando il genitore, o suo delegato autorizzato, non si presenta

in tempo a scuola per riprendere il proprio figlio, si pongono situazioni di disagio per l'alunno, per l'insegnante e per l'istituzione;

- il bambino, che attende i suoi genitori, soffre una situazione di preoccupazione e smarrimento;
- l'insegnante ed il personale hanno orari da rispettare. Attendere i genitori in ritardo prolunga il loro tempo di servizio e crea disagi organizzativi
- ritardi frequenti possono complicare la gestione della sorveglianza e aumentare i rischi
- si obbliga, in caso di consuetudine e ripetitività del fenomeno, al ricorso e all'intervento di altre istituzioni: servizi sociali, forze dell'ordine, Tribunale dei minori.

In ultimo, è essenziale che i genitori assicurino puntualità all'uscita da scuola per responsabilità educativa : essere puntuali rafforza nei bambini l'importanza del rispetto degli impegni e dell'organizzazione familiare, valori fondamentali per la crescita

Assenze

Le assenze saltuarie e ripetute inficiano un sereno e proficuo processo di apprendimento; inoltre secondo quanto dettato dalla normativa vigente è fatto obbligo al genitore di garantire l'istruzione e la formazione, pertanto essi sono tenuti a evitare le assenze se non in casi di provata motivazione .

Vigilanza

La vigilanza sugli alunni non ha soluzioni di continuità per cui la responsabilità della stessa passa senza interruzione dalla famiglia alla scuola, e viceversa, nell'ambito di un orario ben definito: quello, appunto, individuato come "tempo scuola", determinato dall'ora di ingresso e dall'ora di uscita.

Pertanto la scuola è responsabile della sorveglianza dell'alunno dal momento in cui questi accede nei locali scolastici al momento in cui esce. I genitori riassumono la diretta responsabilità sulla sorveglianza, nel momento in cui l'alunno esce dalla pertinenza scolastica.

La puntualità nell'accompagnare in ingresso e nel prelevare in uscita l'alunno, è elemento di responsabilità e di garanzia per la vigilanza sul minore e per la sua sicurezza.

Anche se certi dell'impegno che genitori e insegnanti metteranno nella vigilanza degli alunni, onde evitare spiacevoli situazioni, sembra opportuno proporre alcune regole :

- ai genitori compete l'obbligo di legge di accompagnamento dei propri figli in entrata al punto di ingresso dell'edificio scolastico e in uscita, al termine dell'orario delle attività didattiche, per la loro riassunzione di responsabilità della vigilanza dei propri figli nei punti di uscita scolastica dove sono accompagnati dall'insegnante di turno;
- la scuola non riconosce, perché non può riconoscere, rinunce dell'esercizio di vigilanza da parte dei genitori;
- la scuola non riconosce, perché non può riconoscere, delega di vigilanza a soggetto minore;
- l'autorizzazione alla delega ad altri adulti maggiorenni è autorizzata su esplicita domanda scritta all'insegnante di classe, con contestuale identificazione dei soggetti delegati;
- il genitore che abitualmente e sistematicamente contravviene a tali regole potrebbe trovarsi in situazione di irregolarità nei confronti dell'alunno, degli insegnanti e della scuola e potrebbe incorrere in spiacevoli situazioni di responsabilità per il disagio del minore e che condizionerebbe il sereno rapporto scuola-famiglia.

Intervallo

L'intervallo è un momento importante della giornata scolastica: consente ai bambini di rilassarsi, socializzare, ricaricare le energie e favorisce il benessere psicofisico. Deve però svolgersi in modo ordinato, sicuro e rispettoso degli altri.

Generalmente l'intervallo antimeridiano si svolge dalle ore 10.05 alle ore 10.20, ma si adatta alle esigenze delle singole classi.

Durante questa pausa ricreativa, gli alunni si recano ai servizi igienici e nell'aula consumano una merenda fornita dai genitori

La merenda deve essere semplice, sana ed equilibrata, in linea con i principi di educazione alimentare promossi dalla scuola. È vietato scambiare cibo tra compagni per motivi igienico-sanitari (soprattutto in presenza di allergie o intolleranze).

Durante gli scorsi anni, così come si può evincere dal PTOF, la scuola ha aderito ai progetti "Latte nelle scuole" e "Frutta e verdure nelle scuole", dunque, per un periodo definito, la merenda mattutina potrebbe essere arricchita da frutta fresca o prodotti caseari consegnati alla scuola tramite questo progetto europeo.

Durante l'intervallo è sempre garantita la presenza e la vigilanza di insegnanti e personale scolastico.

Gli alunni devono attenersi alle indicazioni degli adulti presenti e pertanto:

- rispettare gli spazi comuni, i compagni e gli adulti;
- evitare giochi pericolosi, spintoni o urla eccessive;
- non correre nei corridoi o all'interno dell'edificio scolastico;
- mantenere puliti gli ambienti, gettando i rifiuti negli appositi contenitori;
- utilizzare in modo corretto giochi e materiali eventualmente messi a disposizione.

Se l'intervallo si svolge all'aperto, gli alunni devono seguire le istruzioni per raggiungere in modo ordinato il cortile e mantenere comportamenti corretti anche negli spazi esterni. In caso di maltempo, l'intervallo avverrà all'interno.

Pranzo

Il pranzo a scuola è parte integrante del progetto educativo, per questo motivo è richiesta la presa visione dello specifico regolamento mensa.

Il momento del pranzo è un'occasione per imparare comportamenti corretti a tavola, sviluppare autonomia, rispetto delle regole e buona educazione, oltre che per rafforzare le relazioni tra pari.

Il mercoledì, in vista del rientro pomeridiano, le famiglie possono scegliere di usufruire della mensa o di far portare agli alunni il pranzo al sacco, portato dal bambino al mattino.

Materiale scolastico

Nello svolgimento delle attività scolastiche quotidiane, supporto indispensabile risulta essere il materiale scolastico per cui è opportuno seguire le seguenti indicazioni che mirano alla progressiva responsabilizzazione dell'allievo per lo sviluppo della sua autonomia:

- i genitori devono preoccuparsi di fornire ai propri figli il materiale scolastico richiesto;
- esortare i propri figli a tenere in ordine il proprio zaino, a custodire con particolare attenzione il proprio materiale e ogni altro effetto e, ogni fine settimana, assicurarsi che sia provvisto di tutto quanto occorre al normale svolgimento del lavoro scolastico;
- si ricorda che non è consentito agli alunni portare a scuola oggetti non richiesti espressamente dagli insegnanti quali giochi vari, gadget elettronici dispositivi mobili e smartwatch ecc;
- gli alunni devono essere sempre provvisti del diario o del quaderno delle comunicazioni necessario per le comunicazioni scuola-famiglia dove dovranno essere annotati anche i recapiti telefonici da contattare in caso di necessità.

- **Il personale di portineria non è assolutamente autorizzato a**

ricevere e a far recapitare eventuale materiale scolastico dimenticato a casa dagli alunni, pertanto, nel rispetto di tutti, si prega di non formulare allo stesso richieste di tale tipo né, di recarsi a scuola in orario curricolare per farlo consegnare ai bambini.

- **Allo stesso modo non sarà possibile recuperare nel pomeriggio materiale dimenticato in classe in orario curricolare.**

Comportamento

In seguito della normativa vigente (L. 169/2008 e successive norme esplicative) relativa alla valutazione, si sono riscontrate modifiche sostanziali in tema di formazione e orientamento per la crescita didattica e personale degli alunni di Scuola Primaria. La normativa introduce come elemento innovativo da valutare, in sede di scrutinio intermedio e finale, il comportamento di ogni studente, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche anche al di fuori della propria scuola.

Pertanto la nostra Istituzione Scolastica, anche in ragione dell'autonomia scolastica, individua i seguenti criteri valutativi in relazione alla corretta e responsabile partecipazione alla vita scolastica:

- assenze saltuarie/prolungate e non giustificate
- ritardi ripetuti
- mancata osservanza delle consegne date
- disturbo durante le attività didattiche-educative con comportamenti irrispettosi nei confronti dei docenti / educatori, altri compagni di classe e non , del Coordinatore o del

Dirigente scolastico e del personale della scuola.

- atteggiamenti poco collaborativi
- mancata attenzione e cura del proprio materiale didattico e di quello scolastico (spazi, arredi scolastici, suppellettili ecc.)
- disturbo e comportamento irrispettoso durante il pranzo nei locali della mensa.

In sede di consiglio d'interclasse gli insegnanti contitolari e il Coordinatore scolastico valuteranno oltre il livello di conoscenza e le competenze nelle singole materie anche il comportamento.

La valutazione delle singole materie unita alla valutazione del comportamento, concorre in casi eccezionali e motivati alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Interventi educativi sulla condotta

Considerando che i provvedimenti educativi hanno finalità formativa e tendono a promuovere nell'alunno un graduale senso di responsabilità e consapevolezza delle norme che regolano comportamenti corretti, democratici e improntati al rispetto reciproco, in caso di mancanze inerenti il buon comportamento, i docenti e gli educatori di classe convocheranno i genitori interessati e tutti insieme, in accordo con il Coordinatore Scolastico stabiliranno gli opportuni provvedimenti.

Colloqui scuola -famiglia

Oltre ai colloqui scuola-famiglia previsti dalla normativa vigente e fissati, all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti, sono possibili ulteriori incontri da concordare

Si ricorda che per richiedere un colloquio con i docenti è necessario utilizzare le modalità

previste dalla scuola, ovvero presentando una richiesta scritta tramite diario o quaderno delle comunicazioni per stabilire disponibilità rispetto la data e l'ora.

Non sono previste comunicazioni tramite messaggi WhatsApp o canali informali, al fine di garantire ordine, tracciabilità e rispetto dei ruoli all'interno del contesto scolastico.

Visite d'istruzione

Le visite d'istruzione e le uscite didattiche integrano la programmazione e completano gli argomenti di studio essendo coerenti con gli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Sono proposte dal Consiglio di Interclasse con l'approvazione del Dirigente Scolastico e comunicate con adeguato anticipo alle famiglie indicando destinazione, finalità, orari, costi, mezzi di trasporto.

Il rapporto numerico insegnanti/alunni viene definito di volta in volta in base all'età e alla tipologia dell'uscita

Le spese per trasporto, ingressi e laboratori sono comunicate in anticipo e devono essere versate dalle famiglie nei tempi indicati.

In caso di rinuncia, potrà non essere previsto il rimborso, in base agli accordi con le agenzie fornitrici.

La partecipazione è facoltativa ma fortemente consigliata ed è richiesta un'autorizzazione scritta da parte dei genitori o tutori legali.

Gli alunni che non partecipano resteranno a scuola (salvo organizzazione alternativa da parte della stessa).

Le visite d'istruzione e le uscite didattiche rappresentano un'importante occasione formativa, culturale e di socializzazione; per garantire lo svolgimento sereno e sicuro di tali esperienze, si stabiliscono le seguenti norme:

- durante tutta la durata dell'uscita gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle regole.

- i docenti accompagnatori sono responsabili della vigilanza e delle eventuali segnalazioni disciplinari.
- in caso di comportamenti gravi o non idonei, l'alunno potrà essere escluso da successive uscite.

Inerentemente alla sicurezza:

- I mezzi di trasporto devono essere a norma e forniti da ditte autorizzate alle quali la scuola si riserva di richiedere dichiarazioni in merito
- In caso di condizioni meteo avverse o imprevisti, la scuola si riserva di modificare o annullare l'uscita.
- È obbligatorio per ogni alunno avere con sé eventuali farmaci salvavita (previa autorizzazione) e indicazioni mediche.

Fotografie e riprese

Riguardo la pubblicazione di fotografie e riprese su supporti mobili , materiale cartaceo o sul sito della scuola i genitori all'inizio dell'anno scolastico saranno invitati a sottoscrivere un'autorizzazione al riguardo, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, che sarà consegnata alle rispettive insegnanti.

Allergie, intolleranze, necessità terapeutiche

Si invita a segnalare tempestivamente e per iscritto, eventuali intolleranze alimentari, allergie nonché necessità terapeutiche.

Divisa scolastica

La scuola primaria paritaria Sant'Angela Merici ha adottato una divisa scolastica come

segno distintivo di appartenenza alla comunità educativa. Tale scelta mira anche a favorire un clima di uguaglianza, ordine e rispetto.

La divisa è composta da:

- Polo personalizzata con il logo della scuola;
- Felpa personalizzata abbinata alla Polo;
- Jeans blu semplici, senza strappi o decorazioni;
- Scarpe, preferibilmente comode e adatte ad attività scolastiche e uscite; per i componenti del coro SAM dovranno essere bianche.

Polo a manica lunga, (a richiesta aggiuntiva Polo a manica corta) e felpa sono ordinabili solo tramite la scuola previa indicazione scritta della taglia da parte della famiglia (gli ordini verranno fatti soltanto tre volte all'anno: nel mese di settembre - febbraio - maggio).

L'uso della divisa è richiesto in tutte le occasioni formali o significative della vita scolastica, come l'inizio dell'anno scolastico, le celebrazioni natalizie, eventi, manifestazioni, giornate speciali organizzate dalla scuola e uscite didattiche.

Le famiglie sono tenute a collaborare nell'approvvigionamento della divisa, seguendo le indicazioni fornite dalla scuola in merito alle modalità d'ordine, alla personalizzazione e alla tempistica

Il rispetto della divisa rappresenta un segno di cura e partecipazione alla vita scolastica; pertanto, si invitano famiglie e alunni a garantire la corretta tenuta della stessa nei contesti indicati.

CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale della Scuola Primaria e i genitori degli allievi, sono tenuti ad osservare il presente regolamento, considerando che le norme in esso contenute possono essere

integrate o modificate, qualora se ne ravvisi la necessità, oppure lo renda necessario una nuova normativa contrattuale o di legge.

NOME E COGNOME ALUNNO: _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE

MADRE: _____

PADRE: _____

Patto di corresponsabilità

Anno Scolastico 2025/2026

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Il “patto di corresponsabilità” è un documento previsto ed elaborato dal Ministero dell’Istruzione.

Si tratta di un lungo elenco di impegni reciproci tra scuola, studenti e famiglie che ha validità pluriennale poiché corrispondente agli anni di frequenza dell’alunno.

E’ finalizzato a definire in modo puntuale e condiviso i diritti e i doveri di tutte le componenti della comunità scolastica e la conoscenza e l’osservanza di tale Patto costituiscono la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca tra tutti i membri della stessa, per potenziare le finalità del Piano dell’Offerta Formativa e per guidare gli alunni verso il raggiungimento di una maturità emotiva e relazionale, nonché al successo formativo.

In esso sono elencate le regole educative, comportamentali e gli obblighi in capo alla scuola, ai genitori/tutori e agli alunni per garantire a questi ultimi il miglior diritto possibile all’istruzione.

Tali regole non sono scelte arbitrariamente dall’istituto ma sono dettate direttamente dal Ministero : il loro riferimento normativo è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21 novembre 2007. Ogni scuola, pubblica o privata, può recepire in tutto o in parte le regole ministeriali ma senza stravolgerne il senso.

Premesso che: la famiglia è la prima responsabile dell’ educazione dei ragazzi; la scuola è, a sua volta, l’ambiente educativo per eccellenza nel quale promuovere attraverso lo studio l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza, la piena sinergia tra queste istituzioni è la condizione necessaria e irrinunciabile per garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici per tutti gli alunni .

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto dai genitori e dal Dirigente Scolastico, ha lo scopo primario di rafforzare il rapporto tra la scuola e la famiglia per creare una

comune azione educativa, nel rispetto di ruoli e di responsabilità specifiche dei singoli soggetti.

Esso definisce, infatti, in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri che regolano il rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni ed è vincolante con la sua sottoscrizione, in quanto implica una comune assunzione di responsabilità e impegna le componenti a condividere i contenuti del Patto e a rispettarne gli impegni

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- creare un clima accogliente e sereno, che renda possibile la maturazione di una vera comunità educante finalizzata ad una piena inclusione, al sostegno nelle diverse abilità, e alla lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire un ambiente di apprendimento - fisico e digitale - favorevole alla crescita integrale della persona, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento.
- realizzare curricoli disciplinari conformi alle indicazioni ministeriali e alle scelte progettuali e metodologiche elaborate nel PTOF
- Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto
- Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento.
- Abituare i ragazzi alla autovalutazione
- far rispettare le norme di comportamento durante tutte le attività didattiche, la ricreazione e tutti i momenti formativi svolti a scuola o fuori da essa;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo coerente rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento delle singole classi, chiarendo le modalità e motivando i risultati sia agli alunni sia alle famiglie;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni
- Promuovere iniziative mirate a sviluppare una consapevolezza delle conseguenze derivanti dall'utilizzo improprio di mezzi tecnologici e telematici e dei social network, anche

con interventi di operatori qualificati (Polizia postale, psicologi, esperti).

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

promuovere presso i propri figli, in sintonia con gli educatori che operano nell'Istituzione scolastica, una cultura dell'inclusione, dell'ascolto e del rispetto reciproco;

- conoscere il piano organico dell'offerta formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte dei loro docenti;
- intervenire e collaborare in modo costruttivo con l'Istituzione scolastica, nell'ambito di propria competenza, nei casi di scarso profitto e/o di problemi di comportamento, sostenendo l'azione dei docenti tramite un atteggiamento positivo e sereno;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, il rispetto degli orari di entrata e uscita, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionale e documentabili;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche e partecipando con regolarità alle riunioni previste e alle iniziative culturali proposte dall'Istituto;
- sostenere e controllare i figli nell'adempimento dei doveri scolastici, in particolare attraverso un controllo costante del quaderno delle comunicazioni o del diario personale, per conoscere eventuali comunicazioni dei docenti e firmarle per presa visione;
- presentare con puntualità le giustificazioni per assenze e/o permessi di entrata/uscita
- vigilare attentamente sull'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social da parte del/della proprio/a figlio/a;
- collaborare con la scuola per contrastare ogni forma di uso improprio della Rete e dei social network, da parte dei propri figli
- educare i figli al rispetto delle regole vigenti all'interno dell'istituzione scolastica, rispondendo del loro operato qualora siano violati i regolamenti e provvedendo al risarcimento di eventuali danni arrecati alle persone, alle strutture e alle cose;
- definire e monitorare l'accesso qualitativo e quantitativo (siti visitati) del figlio alla rete.
- interdire esplicitamente al figlio l'iscrizione a social network prima dell'età legalmente

richiesta.

- Partecipare attivamente alle iniziative messe in atto dalla scuola per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo.
 - Collaborare con la scuola informando tempestivamente i docenti e/o il Dirigente di eventuali episodi di cyber bullismo di cui si è a conoscenza.
 - a condividere l'azione educativa della scuola anche nelle sanzioni disciplinari rieducative previste dal Regolamento o ricercarne diverse da adottare per casi particolari (le sanzioni, infatti, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica).
- L'ALUNNO SI IMEGNA A :
- essere puntuale alle lezioni e a partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo con impegno;
 - portare con puntualità il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni, • secondo le indicazioni degli insegnanti;
 - rispettare gli ambienti, le attrezzature e il patrimonio della scuola in generale;
 - tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutti
 - rispettare le diversità personali, culturali e la sensibilità altrui.

La sottoscritta Culetto Manuela, Dirigente Scolastico della scuola Sant'Angela Merici ed i Signori _____, in qualità di genitori o titolari della responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITA' INERENTE IL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE QUOTIDIANAMENTE E NEL RISPETTO DEL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Gorizia, _____

I genitori o il titolare della responsabilità genitoriale

Il Dirigente Scolastico

Regolamento mensa

Anno Scolastico 2025/2026

“Quando si spreca il cibo, si spreca anche il lavoro, l’energia e le risorse naturali che sono servite per produrlo.”

– FAO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Alimentazione e l’Agricoltura

PREMESSA

La mensa scolastica non è solo un momento per nutrirsi, ma anche un’occasione educativa di grande valore: uno spazio in cui i bambini imparano il rispetto, la condivisione, l’autonomia e la responsabilità.

Vivere con consapevolezza il tempo del pasto fa parte integrante del percorso di educazione civica, perché promuove atteggiamenti di cittadinanza attiva, rispetto dell’ambiente, valorizzazione del cibo e cura degli altri.

Questo regolamento nasce per promuovere comportamenti adeguati a tavola, incoraggiare il rispetto verso gli altri e verso il cibo, e per fornire un quadro chiaro degli interventi educativi in caso di comportamenti inadeguati poiché il tempo mensa è parte integrante del tempo scuola: rappresenta un momento collettivo ed educativo che favorisce la socializzazione, l’integrazione e la promozione di una sana cultura alimentare.

IL VALORE DEL CIBO E IL RISPETTO A TAVOLA

Mangiare insieme è un gesto culturale e sociale che insegna ai bambini a riconoscere il valore del cibo e a sviluppare consapevolezza e rispetto verso chi lo ha prodotto,

preparato e servito.

Durante il pasto, si promuove:

- Il rispetto per il cibo come risorsa preziosa che non va sprecata, né usata come gioco.
- L'educazione al gusto: i bambini sono incoraggiati ad assaggiare, anche se non obbligati a terminare tutto.
- Il contrasto allo spreco: si sensibilizzano gli alunni al non buttare cibo inutilmente.
- Il rispetto verso il lavoro altrui: il personale della cucina e della mensa merita attenzione e gratitudine.

Giocare con il cibo, gettarlo volontariamente, mescolarlo per dispetto o sprecarlo con leggerezza rappresenta un comportamento da correggere, perché va contro i principi di convivenza, giustizia e consapevolezza ecologica.

Art. 1 – Destinatari del Servizio

- Destinatari del servizio sono gli alunni della Scuola Primaria Paritaria S.A.MERICI e il personale docente e non docente autorizzato.
- Il servizio può essere esteso, su richiesta, anche ad alunni frequentanti altre scuole primarie e medie della città.

Art. 2 – Il servizio offerto

- Il servizio mensa prevede l'erogazione giornaliera del pranzo, cucinato e trasportato presso la scuola da una ditta di catering, individuata attualmente nella Sodexo Italia SpA
- I pasti sono preparati secondo una tabella dietetica approvata dall'Azienda Sanitaria ed esposta nella bacheca della scuola.
- Sono previste diete speciali per motivi religiosi, etici o per alunni con problemi di salute, da richiedere allegando certificato medico con diagnosi e prescrizione dietetica. In

assenza del certificato non verrà predisposta alcuna dieta.

- È ammesso il “pranzo al sacco”, ossia pasti preparati a casa e portati a scuola al mattino.
 - Non sono ammessi pasti consegnati da terzi (ristoranti, pizzerie, ecc.) durante la giornata.
 - Sono vietate le bibite gassate.
-

Art. 5 – Costo pasto

- Gli utenti sono tenuti al pagamento di una quota per ogni singolo pasto, secondo una tariffa determinata annualmente dalla scuola.
-

Art. 6 – Modalità di pagamento

- Il pagamento avviene mediante acquisto di un blocco virtuale di buoni-pasto.
 - Il pasto deve essere prenotato tramite quaderno delle comunicazioni o diario, salvo urgenze.
 - In caso di assenza di buoni-pasto o situazione debitoria prolungata (oltre tre fruizioni), il servizio potrà essere sospeso.
-

Art. 7 – Sottoscrizione del Regolamento

- La sottoscrizione del presente Regolamento comporta l'accettazione da parte del genitore o tutore legale di tutte le norme qui contenute.
- Il Regolamento sarà reso pubblico tramite affissione in bacheca e pubblicazione sul sito della scuola.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

- La scuola può modificare il regolamento per esigenze organizzative, purché non ne alteri i principi fondamentali.

Art. 9 – Modalità di utilizzo del servizio

- I pasti vengono porzionati e distribuiti dal personale preposto avente certificato HACCP
- Per motivi igienico-sanitari ed educativi, non è consentito consumare cibi non forniti dal servizio mensa, salvo i pasti al sacco portati da casa.

Art. 10 – Comportamento attesi durante il tempo del pasto

A tavola, i bambini sono invitati a:

- Raggiungere la mensa in modo ordinato e rispettoso
- Parlare con tono moderato, senza gridare
- Alzare la mano per chiedere, evitando urla o interruzioni
- Usare espressioni gentili e rispettose (“per favore”, “grazie”)
- Mangiare con calma, senza giocare con il cibo o le stoviglie
- Rispettare compagni e adulti presenti
- Evitare sprechi, cercando di assaggiare ciò che viene servito

- Lasciare pulito il proprio posto al termine del pasto
- Non sporcare per terra
- Chiedere il permesso prima di alzarsi (es. per andare in bagno)

Al termine del pranzo:

- Gli alunni riporranno i piatti e le stoviglie utilizzati dove richiesto
- Usciranno dalla mensa in modo ordinato, senza correre né spingere, attendendo le indicazioni dell'insegnante
- Raggiungeranno gli spazi previsti per il tempo rimanente, accompagnati dall'insegnante di turno.

Nel tempo successivo:

- In caso di bel tempo, gli alunni utilizzeranno gli spazi esterni stabiliti sotto sorveglianza.
- In caso di maltempo, svolgeranno attività tranquille negli spazi interni
- Per accedere ai servizi o alle aule, sarà sempre necessaria l'autorizzazione dell'insegnante.

Art. 11 – Valori educativi e rispetto del cibo

Il momento mensa è parte integrante dell'educazione civica. Attraverso il pasto, i bambini imparano:

- Il valore del cibo come risorsa preziosa e non infinita
 - Il rispetto per il lavoro di chi prepara e serve
 - L'importanza di non sprecare, non giocare col cibo e mantenere un atteggiamento civile
-

Art. 12 – Interventi educativi in caso di comportamento non adeguato

Primo richiamo – Osservazione verbale

- L'adulto interviene con un richiamo educativo, spiegando il comportamento scorretto e proponendo una correzione.

Secondo richiamo – Segnalazione educativa

- Se il comportamento si ripete, viene segnalato all'insegnante della classe e registrato in un diario della mensa (uso interno)
- Può essere comunicato alla famiglia

Terzo richiamo – Intervento strutturato in caso di reiterazione:

- Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di confronto
 - In caso di comportamenti gravi (lancio di cibo, offese, danni volontari), l'intervento educativo sarà immediato e segnalato formalmente
 - Nel caso in cui i comportamenti scorretti andranno a ripetersi nonostante i richiami e gli interventi educativi previsti, questi potranno essere oggetto di riflessione collegiale e tenuti in considerazione per la formulazione del giudizio relativo al comportamento nel documento di valutazione.
-

Art. 13 – Strategie di valorizzazione del comportamento positivo

Per incentivare i comportamenti corretti dei bambini la scuola S.A. Merici adotterà una o più strategie educative tra cui:

- “Il passaporto della buona educazione a tavola”:

i bambini verranno forniti di un passaporto su cui annotare gesti positivi visti in mensa (es. “Gabriele ha assaggiato tutto con entusiasmo”, “Simone ha finito tutto ciò che aveva nel piatto”). Alla fine del mese si celebrerà il bambino che avrà messo da parte più azioni positive con un attestato affisso nella bacheca in mensa

- “La targa dei campioni del rispetto”:

ogni mese, verrà scelto un tavolo che dimostrerà maggior rispetto e attenzione per le regole della mensa.

Il tavolo che andrà a distinguersi riceverà un attestato affisso nella bacheca della mensa o una menzione sul diario/quaderno delle comunicazioni

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione con le famiglie è fondamentale per rafforzare l’educazione al rispetto del cibo e delle regole.

Le famiglie saranno informate sugli obiettivi educativi della mensa e coinvolte in caso di interventi educativi o proposte di riflessione

Anno Scolastico 2025/2026

CALENDARIO SCOLASTICO

delibera n. 455 del 04 aprile 2025

- **Primo giorno di scuola:** 11 settembre 2025
- **Ultimo giorno di scuola:** 9 giugno 2026
- **Vacanze di Natale:** dal 23 dicembre 2025 al 06 gennaio 2026 (compresi)
- **Vacanze di Carnevale:** dal 16 febbraio 2026 al 18 febbraio 2026
- **Vacanze di Pasqua:** dal 02 aprile 2026 al 07 aprile 2026 (compresi)

Sospensione obbligatoria delle lezioni per festività nazionale

- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1° gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- lunedì dell'Angelo (6 aprile 2026);
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del lavoro;

- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica

Giorni di sospensione delle lezioni oltre le festività nazionali e adeguamenti del calendario regionale

- lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24, sabato 27, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31 dicembre 2025, venerdì 2, sabato 3, lunedì 5 gennaio 2026, compresi (vacanze natalizie);
- da lunedì 16 a mercoledì 18 febbraio 2026, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- 19 e 20 febbraio 2026;
- 16 marzo 2026;
- da giovedì 02 a sabato 04 aprile 2026 e martedì 07 aprile 2026, compresi (vacanze pasquali);
- sabato 02 maggio 2026;
- lunedì 01 giugno 2026